

# PGT

Piano  
di Governo  
del Territorio

ALLEGATO C

ORIGINALE  
DIREZIONE URBANISTICA  
AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE  
Allegato alla proposta di Deliberazione n. 3605 del 28.09.2018  
Si attesta che il presente documento è composto da n. 58 pagine  
IL DIRETTORE DI AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE  
Arch. Simona Collarini

## Valutazione Ambientale Strategica

Allegato alla Proposta

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Fabrizio Dall'Acqua)

## Sintesi non tecnica



Comune di  
Milano

**Autorità Procedente per la VAS**  
Comune di Milano  
Area Pianificazione Urbanistica Generale

IL DIRETTORE DELL'AREA  
Arch. Simona Collarini



Comune di  
Milano

**Autorità Competente per la VAS**  
Comune di Milano  
Area Ambiente ed Energia

Direttore dell'Area Ambiente ed Energia  
Arch. Giuseppina Sordi



AGENZIA  
MOBILITÀ  
AMBIENTE  
TERRITORIO

**Documento Redatto da**  
Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio s.r.l.

Gloria Zavatta  
AGENZIA MOBILITÀ AMBIENTE E TERRITORIO S.r.l.  
L'Amministratore Unico  
Dott.ssa Gloria Zavatta



# Aggiornamento del Piano di Governare del Territorio del Comune di Milano

Valutazione Ambientale Strategica

*Sintesi non Tecnica*

<i>Elaborato:</i> Relazione		<i>codifica:</i> 180600006_01	
		<i>revisione:</i> 01	
<i>Data:</i> 27/09/2018	<i>redatto:</i> Valentina Bani	<i>verificato:</i> Valentina Bani	<i>approvato:</i> Bruno Villavecchia
	Pietro Gargioni	Pietro Gargioni	Gloria Zavatta
	Sara Lodrini		
	Vittorio Tarantini		



Il presente documento “Aggiornamento del Piano di Governo del Territorio del Comune di Milano – Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non Tecnica è stato predisposto da Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio per conto del Comune di Milano - Assessore all'Urbanistica Verde e Agricoltura e Direzione Urbanistica.

### **Comune di Milano**

*Sindaco*

Giuseppe Sala

*Assessore all'Urbanistica Verde e Agricoltura*

Pierfrancesco Maran

*Direttore Urbanistica*

Franco Zinna

### **Autorità Procedente**

*Direttore Area Pianificazione Urbanistica Generale*

Simona Collarini

*Responsabile Unità Pianificazione Generale*

Marino Bottini

### **Autorità Competente per la VAS**

*Direttore Area Ambiente ed Energia*

Giuseppina Sordi

*Responsabile Ufficio Gestione VAS e Territorio*

Caterina Colombo

### **AMAT – Agenzia Mobilità Ambiente Territorio**

*Amministratore Unico*

Gloria Zavatta

### **Coordinamento tecnico-scientifico**

Pietro Gargioni

### **Hanno collaborato alla redazione del Rapporto Ambientale**

Area di Sviluppo del Territorio: Sara Lodrini, Barbara Monzani, Vittorio Tarantini

Area Ambiente ed Energia: Bruno Villavecchia - Responsabile di Area, Valentina Bani, Marta Papetti (valutazioni relative ad energia e cambiamenti climatici)

Area Pianificazione e Monitoraggio Mobilità: Valentino Sevino - Responsabile di Area, Antonella Pulpito (valutazioni relative alla mobilità)

### **Hanno inoltre fornito contributi specifici:**

Area Ambiente ed Energia: Elena Guerrieri, Silvia Moroni, Paola Coppi

Area Pianificazione e Monitoraggio Mobilità: Veronica Gaiani, Adriano Loporcaro, Vladimiro Marras, Roberta Righini

Area Sviluppo del Territorio: Roberto Raimondi, Saverio Cutrupi, Marco Pialorsi, Matteo Rovera, Luana

### **Si ringrazia per le informazioni e i dati forniti:**

Area Ambiente ed Energia Comune di Milano: Antonella de Martino

Area Bonifiche Comune di Milano: Mario Lagorio – Direttore, Chiara Monguzzi, Matteo Spinatonda

Area Pianificazione Urbanistica Generale Comune di Milano: Gianluca Palmarin, Guya Elisabetta Rosso

AMSA SpA: Roberto Ipogino, Filippo Orsini

MM SpA: Graziano Smaldone

### **Tutti i diritti sono riservati**

Tutti i diritti di riproduzione e rielaborazione anche parziale dei testi sono riservati; l'eventuale utilizzo e pubblicazione anche di parti di testo, delle tavole o delle tabelle dovrà prevedere la citazione della fonte.



<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>6</b>
<b>2</b>	<b>QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO PER LA PROCEDURA DI VAS .....</b>	<b>6</b>
<b>3</b>	<b>IMPOSTAZIONE PROCEDURALE E METODOLOGICA DEL PERCORSO INTEGRATO DI REVISIONE DEL PGT E DI VAS.....</b>	<b>7</b>
3.1	Modello procedurale e metodologico utilizzato.....	7
3.2	Fasi e adempimenti .....	7
<b>4</b>	<b>PROCESSO DI VAS DELL'AGGIORNAMENTO DEL PGT: CORRELAZIONI/DISCONTINUITA' CON IL RELATIVO DEL PGT 2012 .....</b>	<b>12</b>
<b>5</b>	<b>Partecipazione, consultazione e informazione .....</b>	<b>14</b>
5.1	Identificazione dei soggetti coinvolti nel processo di piano/VAS.....	14
5.2	Modalità e strumenti per la partecipazione al processo di piano/VAS .....	16
5.3	Percorso di consultazione in fase di scoping (VAS) .....	17
<b>6</b>	<b>CONTENUTI, STRATEGIE E PROCESSO DELL'AGGIORNAMENTO DEL PGT.....</b>	<b>18</b>
6.1	Il Documento di Obiettivi per l'aggiornamento del PGT .....	18
6.2	I principali caratteri dell'aggiornamento del PGT.....	20
6.3	Le Strategie di Piano.....	21
<b>7</b>	<b>DEFINIZIONE DELL'AMBITO DI INFLUENZA DELL'AGGIORNAMENTO DEL PGT .....</b>	<b>23</b>
7.1	Quadro pianificatorio e programmatico di riferimento .....	23
7.2	La costruzione degli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento .....	25
7.3	Quadro territoriale e ambientale di riferimento .....	29
7.4	Identificazione dell'ambito spazio-temporale dell'Aggiornamento del PGT .....	29
<b>8</b>	<b>ANALISI DI COERENZA ESTERNA .....</b>	<b>31</b>
8.1	Analisi di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento.....	31
8.2	Analisi di coerenza esterna 'verticale' .....	33
8.3	Analisi di coerenza esterna 'orizzontale' .....	36
<b>9</b>	<b>ANALISI DI COERENZA INTERNA .....</b>	<b>37</b>
<b>10</b>	<b>VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI ATTESI .....</b>	<b>40</b>
10.1	Metodologia di valutazione .....	40
10.2	Scenari di sviluppo insediativo adottati .....	41
10.3	Stima degli effetti ambientali attesi.....	42
<b>11</b>	<b>MISURE DI SOSTENIBILITA' .....</b>	<b>43</b>
<b>12</b>	<b>PROGETTAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO .....</b>	<b>44</b>

## 1 PREMESSA

La Sintesi non Tecnica si definisce come strumento divulgativo di lettura del processo di Valutazione Ambientale Strategica. In questa sede si ha quindi l'obiettivo di sintetizzare in modo succinto e non specialistico un processo che per sua natura coinvolge diverse discipline che toccano aspetti di tipo umanistico e tecnico (l'urbanistica) e tecniche operative sviluppatesi per proporre una misura delle modificazioni che entità spesso sfuggenti e sicuramente interconnesse tra di loro (le tematiche ambientali) possono subire in seguito all'attuazione di un piano.

La presente Sintesi non Tecnica mantiene, per quanto possibile, l'articolazione interna del Rapporto Ambientale, in modo da permetterne un rimando diretto. Le singole sezioni sono state sintetizzate e riarticolate al fine di permetterne un'agevole lettura anche a soggetti non esperti dei temi trattati. Nella selezione delle questioni riportate, si è privilegiato il mantenimento dei contenuti a carattere maggiormente valutativo. Si rimanda al Rapporto Ambientale per la trattazione esaustiva dei diversi temi trattati.

## 2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO PER LA PROCEDURA DI VAS

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2282 del 29/12/2016 sono state approvate le linee di indirizzo per l'avvio del procedimento di redazione del nuovo Documento di Piano e delle varianti del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio (di seguito, Aggiornamento del PGT) del Comune di Milano. Con la medesima Deliberazione viene dato avvio al relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Dell'avvio è stata data informazione tramite avviso di pubblicazione del 25/01/2017.

La VAS è condotta in coerenza con la seguente normativa di riferimento:

- ↘ Direttiva Europea 2001/42/CE del 27/6/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- ↘ D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006 "Norme in materia ambientale", così come modificato dal D.Lgs. 4/2008 e dal D.Lgs. 128/2010;

e con la normativa e gli indirizzi regionali:

- ↘ D.C.R. n. 8/351 del 13/3/2007 "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di piani e programmi (VAS)";
- ↘ D.G.R. n. 8/6420 del 27/12/2007 "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS", così come integrata e modificata dalla D.G.R. n. 8/7110 del 18/3/2008, dalla D.G.R. n. 8/10971 del 30/12/2009 e da ultimo con D.G.R. n. 9/761 del 10/11/2010;
- ↘ D.d.s. 13701 del 14/12/2010 "L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi –VAS nel contesto comunale";
- ↘ Legge regionale n. 12/2005 "Legge di governo del territorio" e ss.mm.ii;
- ↘ **Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2012 - n. 3836 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole". [57.B.1]**

### 3 IMPOSTAZIONE PROCEDURALE E METODOLOGICA DEL PERCORSO INTEGRATO DI REVISIONE DEL PGT E DI VAS

#### 3.1 Modello procedurale e metodologico utilizzato

Le modalità di svolgimento, di informazione e comunicazione della Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi sono definite dalla normativa regionale vigente, in particolare dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. IX/761 del 10/11/2010 e dalla D.G.R. n. 3836 del 25/07/2012.

Viene scelto come riferimento il modello generale (Allegato 1) della citata D.G.R. n. IX/761 del 10/11/2010 di seguito riportato (Figura 1), nel quale si delineano le seguenti fasi:

- “preparazione ed orientamento” (0-1): mirata alla definizione degli orientamenti iniziali di Piano e alla redazione del Rapporto Preliminare (documento di scoping) sulla base di una prima analisi di sostenibilità;
- “elaborazione e redazione” (2): da condurre a seguito della determinazione degli obiettivi generali, della definizione dell’ambito di influenza del Piano e dell’avvio del confronto con pubblico e soggetti interessati, culmina nella redazione del Piano e del Rapporto Ambientale;
- “adozione/approvazione” (3): comprende la messa a disposizione degli elaborati di piano e di VAS, al fine di conseguire pareri, contributi, ed osservazioni in merito alle scelte effettuate;
- “attuazione e gestione” (4): a valle dell’approvazione del Piano, comprende l’attuazione del Piano e la verifica periodica degli effetti delle azioni di piano tramite monitoraggio.

#### 3.2 Fasi e adempimenti

Come già accennato, con propria Deliberazione n. 2282 del 29/12/2016 la Giunta Comunale ha dato mandato agli uffici competenti di avviare l’elaborazione del nuovo Documento di Piano e delle varianti del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole e della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Contestualmente sono state approvate le linee di indirizzo per lo sviluppo del Piano.

In data 25/01/2017 è stata data comunicazione di avvio del procedimento mediante pubblicazione del relativo avviso sul BURL, sul quotidiano Corriere della Sera, all’Albo Pretorio on-line, sul sito web del Comune, sul sito SIVAS della Regione Lombardia e mediante affissione di manifesti sul territorio comunale.

L’avviso, reso pubblico dal 25/01/2016 al 27/03/2017 e poi prorogato fino al 03/04/2017, dava la possibilità a chiunque avesse interesse di inviare suggerimenti e proposte per la predisposizione della revisione del PGT.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 761 del 27/4/2016 è stato dato avvio alla redazione del Piano per le Attrezzature Religiose e della relativa VAS ed anche di tale avvio è stato pubblicato avviso sul sito SIVAS della Regione Lombardia, sul sito web del Comune di Milano, all’Albo Pretorio Comunale e sul quotidiano Corriere della Sera.

Precedentemente, con Determina Dirigenziale n. 49/2015 del 23/10/2015 è stato nominato il Settore Politiche Ambientali ed Energetiche, ora Area Ambiente ed Energia quale Autorità Competente per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica e di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica relative a tutti i piani e programmi di competenza del Settore Pianificazione Urbanistica Generale, ora Area Pianificazione Urbanistica Generale.

Successivamente con Determina Dirigenziale n. 12/2017 del 24/02/2017, d’intesa tra l’Autorità Procedente e l’Autorità Competente per la VAS, sono stati individuati (sia per l’Aggiornamento del PGT che per il PAR) i Soggetti Competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati, i Soggetti funzionalmente interessati, così come definiti dalla circolare regionale ad oggetto ‘L’applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale’ (D.d.s. 13071 del 14/12/2010), chiamati a partecipare alle sedute della Conferenza di

Valutazione di VAS, ed i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale, nonché definite, le modalità di comunicazione, informazione, consultazione e partecipazione dei soggetti e dei settori del pubblico interessati all'iter decisionale.

Con la medesima Determina si dà atto che *'le modalità di svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), le modalità di informazione e comunicazione sono definite secondo il percorso metodologico-procedurale di informazione e partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni dettato dalle disposizioni regionali di determinazione procedurale di VAS di piani e programmi di cui all'Allegato 1 della D.G.R. n. IX/761 del 10.11.2010'*.

Di seguito si descrivono le modalità di svolgimento previste o già espletate per le diverse fasi del processo di VAS.

*Elaborazione e messa a disposizione del Documento di indirizzo, del Rapporto Preliminare (Documento di Scoping), prima Conferenza di Valutazione*

Nell'ambito del processo di VAS, la normativa prevede che l'Autorità Competente per la VAS collabori con l'Autorità Procedente, sin dai momenti preliminari dell'attività di predisposizione del piano, in particolare per lo svolgimento delle seguenti attività:

- ↘ individuazione di un percorso metodologico e procedurale, nel quale stabilire le modalità della collaborazione, le forme di consultazione da attivare, i soggetti interessati e il pubblico;
- ↘ definizione dell'ambito di influenza del Piano e della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Gli esiti di tali attività, propedeutiche all'elaborazione del Rapporto Ambientale, sono descritti nel Rapporto Preliminare (o Documento di Scoping), che fa riferimento ai contenuti del Documento di indirizzo per l'aggiornamento del PGT.

Il Documento di Scoping, ai fini della consultazione, è stato messo a disposizione tramite pubblicazione sul sito web del Comune e sul sito SIVAS della Regione Lombardia e presentato in occasione della prima seduta della Conferenza di Valutazione il giorno 14 settembre 2017.

In tale occasione si sono raccolte osservazioni, pareri e proposte di modifica e integrazione da parte dei soggetti interessati, sia mediante partecipazione diretta alla conferenza sia tramite presentazione di un contributo scritto entro il termine definito nell'avviso di messa a disposizione (29.09.2017).

*Elaborazione e messa a disposizione della proposta di Piano e del relativo Rapporto Ambientale, seconda Conferenza di Valutazione*

Il processo di elaborazione della proposta di Piano e del relativo Rapporto Ambientale è stato svolto in coerenza con gli esiti della consultazione della fase di *scoping* e del percorso partecipativo effettuato.

Il Rapporto Ambientale documenta nel dettaglio l'intero processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano, dalle analisi preliminari di sostenibilità alla valutazione degli effetti del piano fino alla configurazione di attuazione e monitoraggio del Piano stesso.

Il Rapporto Ambientale è stato elaborato per conto dell'Autorità procedente d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, in coerenza con quanto previsto dalla normativa europea, ai sensi dell'articolo 5 della direttiva 2001/42/CE

Ai fini dell'informazione e della comunicazione con il pubblico, si è inoltre provveduto alla elaborazione della presente Sintesi non Tecnica, in cui vengono sintetizzati i contenuti e i risultati delle valutazioni del Rapporto Ambientale.

La proposta di aggiornamento del PGT, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, ai fini della consultazione, sono stati messi a disposizione per 60 giorni presso gli uffici dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente per la VAS e pubblicati sul sito web del Comune di Milano

e sul portale internet SIVAS di Regione Lombardia; tale documentazione è stata inoltre presentata in occasione della seconda seduta della Conferenza di Valutazione di VAS (05/07/2018).

Entro lo stesso termine citato, chiunque ha potuto prendere visione della proposta di Piano e del relativo Rapporto Ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

#### Espressione del Parere Motivato

Entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle osservazioni (31/07/2018), l'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, alla luce della proposta di Piano e del Rapporto Ambientale, ha formulato il Parere Motivato, che costituirà presupposto per la prosecuzione del procedimento di approvazione del Piano.

Il parere motivato potrà essere condizionato all'adozione di specifiche modifiche ed integrazioni della proposta di Piano valutata.

L'Autorità Procedente, in collaborazione con l'Autorità Competente per la VAS, provvederà, ove necessario, alla revisione del Piano, alla luce del Parere Motivato espresso prima della sua presentazione per l'adozione o l'approvazione.

#### Adozione del Piano e Dichiarazione di Sintesi

Il Consiglio Comunale procederà all'adozione della proposta di aggiornamento del PGT, comprensivo del Rapporto Ambientale e di una Dichiarazione di Sintesi, volta a:

- ↘ illustrare il processo decisionale seguito;
- ↘ esplicitare il modo in cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle risultanze di tutte le consultazioni;
- ↘ illustrare gli obiettivi ambientali, gli effetti attesi, le ragioni della scelta fra le alternative considerate nel Piano, il sistema di monitoraggio previsto;
- ↘ descrivere le modalità di integrazione del Parere Motivato nel Piano.

Successivamente, l'Autorità Procedente, a norma di legge, provvederà a dare informazione circa la decisione, a depositare presso i propri uffici e a pubblicare sul sito web SIVAS il provvedimento di adozione unitamente al Piano adottato, comprensivo del Rapporto Ambientale, così come eventualmente integrato e/o modificato dal Parere Motivato, del Parere Motivato stesso, della Dichiarazione di Sintesi, delle modalità circa il sistema di monitoraggio.

Con le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione ed entro i termini previsti dalle specifiche norme di piano, chiunque ne abbia interesse potrà prendere visione del PGT adottato e del relativo Rapporto Ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

#### Formulazione Parere Motivato finale, Dichiarazione di Sintesi finale, approvazione

Conclusa la fase di deposito e raccolta delle osservazioni, l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente per la VAS esamineranno e controdedurranno le eventuali osservazioni pervenute e formuleranno il Parere Motivato finale e la Dichiarazione di Sintesi finale.

In presenza di nuovi elementi conoscitivi e valutativi evidenziati dalle osservazioni pervenute, l'Autorità Procedente provvederà alla revisione del Piano e del Rapporto Ambientale e potrà disporre, d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS, la convocazione di un'ulteriore seduta della Conferenza di Valutazione, volta alla formulazione del Parere Motivato finale.

Il provvedimento di approvazione definitiva del Piano motiverà le scelte effettuate in relazione agli esiti del procedimento di VAS.

Gli atti del Piano saranno depositati presso gli uffici dell'Autorità Procedente e pubblicati per estratto sul sito web SIVAS.

Attuazione, gestione e monitoraggio

Il percorso valutativo proseguirà durante la fase di attuazione e di gestione del PGT: tramite il monitoraggio (da effettuarsi a cura dell'A.P. d'intesa con l'A.C.) verranno verificati gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive.

In tale fase è prevista nel processo di VAS l'elaborazione di Rapporti di monitoraggio, documenti di pubblica consultazione che l'Amministrazione responsabile della formazione ed attuazione del Piano dovrà emanare con modalità e tempistiche che saranno stabilite nel Rapporto Ambientale.

Sulla base dei risultati conseguiti, l'Amministrazione potrà decidere se e come intervenire sul Piano stesso: qualora, infatti, gli scostamenti tra i valori previsti e quelli effettivamente registrati fossero significativi e la responsabilità degli effetti inattesi fosse imputabile a interventi previsti o già realizzati, sarebbe corretto procedere ad una revisione del Piano. Qualora, invece, si registrino differenze modeste, l'Amministrazione potrebbe decidere comunque di continuare con il monitoraggio senza effettuare cambiamenti, sussistendo anche la possibilità che tali scostamenti siano dovuti a particolari condizioni contingenti.

**Figura 1 - Modello metodologico procedurale e organizzativo di riferimento per la VAS dell'Aggiornamento del PGT**

Fase del P/P	Processo di P/P	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento P0.2 Incarico per la stesura del P/P P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0.2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del P/P P1.2 Definizione schema operativo P/P P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'autorità procedente su territorio e ambiente	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel P/P A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1.3 Verifica delle presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	<b>avvio del confronto</b>	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione obiettivi generali P2.2 Costruzione scenario di riferimento e di P/P P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale A2.2 Analisi di coerenza esterna A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi, costruzione e selezione degli indicatori A2.4 Valutazione delle alternative di P/P e scelta di quella più sostenibile A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto)
<b>Fase Attuale</b> 	P2.4 Proposta di P/P	A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica
	messa a disposizione e pubblicazione su web (sessanta giorni) della proposta di P/P, di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati invio Studio di incidenza (se previsto) all'autorità competente in materia di SIC e ZPS	
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di P/P e del Rapporto Ambientale Valutazione di incidenza (se prevista): acquisizione del parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
<b>PARERE MOTIVATO</b> <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>		
Fase 3 Adozione Approvazione	3.1 <b>ADOZIONE</b> · P/P · Rapporto Ambientale · Dichiarazione di sintesi	
<i>Schema di massima in relazione alle singole tipologie di piano</i>	3.2 <b>DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / TRASMISSIONE</b> Deposito presso i propri uffici e pubblicazione sul sito web sivas di: P/P, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, parere ambientale motivato, dichiarazione di sintesi e sistema di monitoraggio Deposito della Sintesi non tecnica presso gli uffici della Regione, delle Province e dei Comuni. Comunicazione dell'avvenuto deposito ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati con l'indicazione del luogo dove può essere presa visione della documentazione integrale. Pubblicazione sul BURL della decisione finale	
	3.3 <b>RACCOLTA OSSERVAZIONI</b>	
	3.4 Controdeduzioni alle osservazioni pervenute, a seguito di analisi di sostenibilità ed eventuale convocazione della Conferenza di Valutazione.	
	<b>PARERE MOTIVATO FINALE</b> <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
	3.5 <b>AGGIORNAMENTO</b> Aggiornamento degli atti del P/P in rapporto all'eventuale accoglimento delle osservazioni. <b>APPROVAZIONE</b> · P/P · Rapporto Ambientale · Dichiarazione di sintesi finale	
	3.6 Deposito degli atti presso gli uffici dell'Autorità procedente e informazione circa la decisione	
Fase 4 Attuazione gestione	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione P/P P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

#### 4 PROCESSO DI VAS DELL'AGGIORNAMENTO DEL PGT: CORRELAZIONI/DISCONTINUITA' CON IL RELATIVO DEL PGT 2012

Il processo di VAS di revisione del PGT, proprio per la sua valenza di continuità in relazione all'intero ciclo di vita del piano, si è basato innanzitutto sugli esiti del procedimento di VAS del PGT 2012, che ha fornito un quadro metodologico e conoscitivo di base, rispetto al quale impostare e confrontare le nuove valutazioni.

Il PGT 2012, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 22/05/2012, è stato sottoposto a procedimento di VAS ai sensi della L.R. 12/2005, art. 4, che ne prevedeva l'applicazione al solo Documento di Piano, e secondo il modello metodologico procedurale previsto dalla D.G.R. n. VIII/642027 del dicembre 2007 (Allegato 1a).

Il processo di valutazione ambientale, i cui esiti sono contenuti nel dettaglio nel Rapporto Ambientale finale (allegato R del PGT 2012), si basava pertanto sulle politiche strategiche delineate nel Documento di Piano e sui relativi obiettivi di sviluppo, riconducibili tuttavia anche ai dispositivi previsti dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi.

Le politiche strategiche del Documento di piano sono riportate nel Box successivo e sono riconducibili a tre 'dimensioni' della città: la città attrattiva, la città vivibile e la città efficiente.

##### **Box di sintesi del Documento di Piano relativo alla tre "città":**

1. Con **città attrattiva** si intende progettare un riequilibrio di funzioni tra centro e periferia favorendo progetti intercomunali, modernizzare la rete di mobilità pubblica e privata in rapporto con lo sviluppo della città, secondo una logica di rete e ottimizzando i tracciati esistenti, incrementare alloggi e soluzioni abitative di edilizia principalmente convenzionata e sovvenzionata, anche di tipo temporaneo, incentivare presenza di lavoratori e creativi del terziario produttivo e valorizzare le identità dei quartieri tutelando gli ambiti monumentali e paesaggistici.
2. Con **città vivibile** si intende promuovere Milano città agricola, connettere i sistemi ambientali esistenti a nuovi grandi parchi urbani fruibili, ripristinare la funzione ambientale dei corsi d'acqua e dei canali, completare la riqualificazione del territorio contaminato o dismesso, supportare a livello urbanistico, edilizio e logistico la politica di efficienza energetica "20-20 by 2020" dell'Unione Europea.
3. Con **città efficiente** si intende diffondere servizi alla persona di qualità alla scala del quartiere, vivere la città grazie ad una politica sulla temporaneità dei servizi e sull'accessibilità dei luoghi, rafforzare il sistema del verde alla scala locale e di mobilità lenta basata su spazi pubblici e percorsi ciclo-pedonali, garantire qualità e manutenzione degli spazi pubblici e delle strutture destinate a servizio, incentivare servizi privati di pubblico interesse attraverso il principio della sussidiarietà.

L'articolazione del Rapporto Ambientale relativo all' "Aggiornamento del PGT" si è pertanto basata sulla struttura del suddetto Rapporto Ambientale finale e, analogamente ad esso, le valutazioni sono state condotte sulla base delle strategie e degli obiettivi aggiornati dal nuovo Documento di Piano, riconducendo ad essi anche le valutazioni relative ai dispositivi del Piano delle Regole, del Piano dei Servizi e del Piano delle Attrezzature Religiose.

Uno degli aspetti di maggiore discontinuità con le valutazioni condotte nell'ambito della VAS del PGT 2012 è rappresentato dal fatto che le valutazioni quantitative condotte nel precedente Rapporto Ambientale erano basate principalmente sulla stima degli effetti ambientali attesi dall'attuazione degli Ambiti di Trasformazione Urbana (ATU), identificati come le aree strategiche di trasformazione e di riqualificazione del territorio; tali ambiti erano delimitati territorialmente e caratterizzati da specifiche vocazioni in rapporto alla città esistente e prevista.

Come spiegato più in dettaglio nei capitoli del Rapporto Ambientale, poiché tali ambiti non hanno trovato effettiva attuazione, non sono stati riconfermati nel Documento di Piano dell'aggiornamento del PGT. Pertanto le valutazioni ambientali sono state riferite agli effetti delle politiche di piano sull'intero territorio comunale e non su ambiti specifici e definiti.

Un altro elemento di contesto differente rispetto al precedente procedimento di VAS è legato alla disponibilità di analisi e valutazioni effettuate nell'ambito di procedimenti VAS di altri strumenti di pianificazione e programmazione settoriale, elaborati dall'Amministrazione Comunale

successivamente all'approvazione del PGT 2012, quali l'Aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). Pertanto è stato possibile recepire gli esiti di tali procedimenti all'interno del presente documento, sia per la costruzione del quadro di riferimento pianificatorio e del quadro conoscitivo ambientale, sia per le valutazioni di sostenibilità delle strategie di piano.

Infine, si ricorda che il Rapporto Ambientale del PGT 2012 prevedeva l'implementazione di un sistema di indicatori di monitoraggio finalizzato a verificare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e di VAS. Con tale finalità è stato pertanto istituito, con Determina n. 26/2018 del 13/03/2018, un Tavolo di Monitoraggio VAS, denominato "Osservatorio VAS PGT". L'esito delle analisi di monitoraggio effettuate nell'ambito dell'Osservatorio ha permesso di costruire lo scenario di riferimento per il processo decisionale di revisione del PGT e della relativa VAS e per la costruzione del nuovo sistema di monitoraggio del piano.

## 5 PARTECIPAZIONE, CONSULTAZIONE E INFORMAZIONE

Una delle principali innovazioni della procedura di VAS riguarda l'obbligo di prevedere specifici momenti di confronto ai fini della partecipazione dei diversi soggetti al procedimento decisionale. I riferimenti normativi che regolano la partecipazione esterna al piano sono basati sui contenuti della Convenzione di Aarhus, della Direttiva 2003/35 di attuazione della Convenzione, della Direttiva 42/01/CE sulla VAS e del protocollo UNECE sulla Valutazione Ambientale Strategica, che prevede in particolare l'allargamento della partecipazione del pubblico a tutto il processo di pianificazione/programmazione.

### 5.1 *Identificazione dei soggetti coinvolti nel processo di piano/VAS*

L'avvio del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dell'Aggiornamento del PGT, permette di massimizzare la trasparenza e la condivisione delle scelte di piano da parte dei portatori d'interesse.

La procedura di VAS prevede infatti l'obbligo di individuare, nelle diverse fasi di predisposizione del piano, specifici momenti di confronto finalizzati alla consultazione e alla partecipazione dei diversi soggetti interessati al procedimento decisionale e adeguate modalità di informazione e/o coinvolgimento dei cittadini.

Le amministrazioni responsabili dei procedimenti devono pertanto individuare, già in fase di impostazione iniziale, enti e soggetti interessati a vario titolo dagli effetti potenziali delle scelte di Piano, configurando un processo di negoziazione e concertazione allo scopo di concordare strategie ed obiettivi generali e ricercare il massimo consenso tra i vari attori coinvolti a livello istituzionale e non.

La Direttiva Europea 2001/42/CE (articolo 5, comma 4), relativa alla VAS, qualifica come soggetti da attivare nella consultazione, fin dalle fasi di impostazione del Piano:

- autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione di un piano o programma;
- settori del pubblico interessati all'iter decisionale, incluse le organizzazioni non governative come quelle che promuovono la tutela dell'ambiente ed altre organizzazioni interessate.

A tali soggetti la Regione Lombardia affianca gli Enti territorialmente interessati al processo di piano ed ai relativi effetti, nonché i Soggetti funzionalmente interessati (si veda D.d.s. 13701 del 14/12/2010).

Le autorità così individuate sono le stesse che dovranno essere consultate, al termine del processo integrato di elaborazione e valutazione ambientale del Piano, sul Rapporto Ambientale e sulla proposta di Piano prima della sua adozione/approvazione.

Pertanto, le indicazioni da parte di tali autorità circa la portata e il dettaglio delle analisi ambientali necessarie per la valutazione ambientale del piano, esprimono una precisa responsabilità e rivestono una specifica funzione ai fini della legittimità e trasparenza del processo decisionale.

Sulla base di quanto premesso, con Determina Dirigenziale n. 12 del 24/02/2017, d'intesa tra l'Autorità Procedente ed Autorità Competente per la VAS sono stati individuati i soggetti e gli enti interessati nel processo di VAS (Tabella 1).

**Tabella1 - Individuazione dei soggetti e degli enti interessati nel processo di VAS dell'Aggiornamento del PGT**

### Soggetti da consultare obbligatoriamente

#### Soggetti competenti in materia ambientale

- ✚ ARPA Lombardia
- ✚ ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano
- ✚ ATS della Città di Milano
- ✚ Parco Agricolo Sud Milano
- ✚ Parco Nord Milano
- ✚ Consorzio Parco delle Groane
- ✚ PLIS Media Valle del Lambro
- ✚ Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano

#### Enti territorialmente interessati

- ✚ Regione Lombardia - Direzione Generale Presidenza
- ✚ Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile
- ✚ Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo, Città Metropolitana
- ✚ Città Metropolitana di Milano – Direzione Generale
- ✚ Città Metropolitana di Milano – Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti infrastrutturali e Servizi di trasporto pubblico
- ✚ Città Metropolitana di Milano – Area Tutela e Valorizzazione ambientale
- ✚ Autorità di Bacino del Fiume Po
- ✚ Comuni di: Arese, Baranzate, Bollate, Novate Milanese, Cormano, Bresso, Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Vimodrone, Segrate, Peschiera Borromeo, San Donato Milanese, Opera, Rozzano, Assago, Buccinasco, Corsico, Cesano Boscone, Trezzano sul Naviglio, Cusago, Settimo Milanese, Pero, Rho.
- ✚ Municipi 1-2-3-4-5-6-7-8-9

### Soggetti funzionalmente interessati da invitare alla Conferenza di Valutazione

- ✚ ENAC
- ✚ ENAV
- ✚ ATO Città Metropolitana di Milano
- ✚ AIPO
- ✚ Autostrada Pedemontana Lombarda
- ✚ Satap SpA Autostrade A4 Torino/Milano
- ✚ Società di progetto Bre.Be.Mi
- ✚ TEEM
- ✚ RFI SpA
- ✚ Trenitalia SpA
- ✚ Ferrovie Nord SpA
- ✚ Trenord srl
- ✚ Metro 5 SpA
- ✚ Terna SpA
- ✚ Enel
- ✚ ANAS
- ✚ AMSA
- ✚ Aler Milano
- ✚ Fiera Milano
- ✚ Poste Italiane SpA
- ✚ Arexpo SpA
- ✚ SPV Linea M4 SpA
- ✚ SO.GE.MI SpA
- ✚ Expo 2015 SpA
- ✚ SEA SpA

- ↳ MM SpA
- ↳ A.T.M. SpA
- ↳ A2A SpA
- ↳ Milano Sport SpA
- ↳ Milano Ristorazione SpA
- ↳ Milano Serravalle SpA
- ↳ A.F.M. SpA
- ↳ Navigli Lombardi Scarl
- ↳ Agenzia del Demanio
- ↳ Provveditorato agli Studi
- ↳ Prefettura di Milano

### Singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale

- ↳ Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale
- ↳ Associazioni delle categorie interessate
- ↳ Ordini e Collegi professionali
- ↳ Consorzi irrigui, di bonifica e di depurazione
- ↳ Università ed Enti di ricerca
- ↳ Soggetti gestori dei servizi pubblici operanti sul territorio di Milano
- ↳ Enti delle confessioni religiose
- ↳ Singoli cittadini o Associazioni di cittadini ed altre forme associate di cittadini che possano subire gli effetti della procedura decisionale in materia ambientale o che abbiano un interesse in tale procedura

## 5.2 Modalità e strumenti per la partecipazione al processo di piano/VAS

All'interno della citata Determina Dirigenziale n. 12/2017 del 24/02/2017 per l'individuazione dei soggetti interessati da coinvolgere nel processo di VAS sono definite, ai sensi della normativa regionale, le modalità di convocazione delle Conferenze di Valutazione e le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e di pubblicizzazione delle informazioni.

Nella Determina viene specificato che:

- ↳ saranno messi a disposizione il Documento di Scoping e il Rapporto Ambientale tramite pubblicazione sul sito web del Comune e sul sito web regionale SIVAS;
- ↳ il Documento di Scoping e il Rapporto Ambientale saranno depositati presso gli uffici comunali dell'Area Pianificazione Urbanistica Generale – Autorità Procedente e dell'Area Ambiente ed Energia – Autorità Competente;
- ↳ sarà comunicata la messa a disposizione del Documento di Scoping, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, unitamente alla proposta di nuovo Documento di Piano, di varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole, nonché di Piano per le Attrezzature Religiose, ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati e ai soggetti funzionalmente interessati sopra citati e garantita l'informazione e la partecipazione dei singoli soggetti del pubblico interessati;
- ↳ saranno acquisiti elementi informativi, valutazioni e pareri, in merito alla Valutazione Ambientale Strategica, indicando, ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241 del 07/08/1990 e s.m.i., una Conferenza di Valutazione, articolata in almeno due sedute, alla quale verranno invitati ad esprimersi i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i soggetti funzionalmente interessati;
- ↳ saranno redatti i verbali delle sedute della suddetta Conferenza e gli stessi saranno messi a disposizione tramite pubblicazione sul sito web del Comune di Milano e sul sito web regionale SIVAS;
- ↳ saranno raccolti e valutati i contributi e le osservazioni che saranno trasmessi all'Autorità Procedente e/o all'Autorità Competente nel periodo di messa a disposizione;
- ↳ sarà messo a disposizione il provvedimento contenente la decisione in merito alla VAS, mediante pubblicazione sul sito web del Comune di Milano e sul sito web regionale SIVAS.

Con riferimento alla avvenuta pubblicazione dell'avvio del procedimento del Piano delle Attrezzature Religiose sono pervenute all'Area Pianificazione Urbanistica Generale n. 28 istanze di proposte e suggerimenti, presentate da enti e confessioni religiose relativamente alla costituzione del PAR richiedenti il riconoscimento come luoghi di culto di edifici già esistenti o l'idoneità di talune aree ad ospitarne. Per quanto concerne l'avvio del procedimento della redazione del nuovo Documento di Piano e della Variante al Piano delle Regole e Piano dei Servizi sono pervenute n.104 istanze (comprendenti di alcuni contributi pervenuti oltre termine) di cui parte richiedenti modifiche a carattere puntuale (cioè mappabili e riguardanti temi legati ad aree con richieste specifiche di modifica o altro) e parte a carattere più generale riguardanti le tematiche del PGT. Tali istanze sono state valutate e organizzate ai fini della successiva stesura degli atti costitutivi del PGT.

Come ulteriore strumento di partecipazione ai fini dell'aggiornamento del PGT è stato inoltre predisposto e pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Milano un questionario la cui compilazione, in forma anonima, è stata aperta, a far tempo dal 20 marzo fino al 14 aprile 2017, sia ai singoli cittadini che alle associazioni presenti sul territorio.

Lo strumento da un lato ha previsto la risposta ad una serie di quesiti predefiniti (secondo il criterio della scelta multipla) e dall'altro ha fornito campi di testo aperti per la formulazione di proposte vere e proprie.

Le domande sono state volte sia alla verifica del livello di conoscenza dello strumento urbanistico vigente, sia alla valutazione dell'efficacia ed efficienza del funzionamento del Piano (con particolare riferimento alla dotazione di servizi ed al corpus regolamentativo), sia all'identificazione delle priorità tra le linee di indirizzo programmatiche per l'aggiornamento del PGT.

Alla data del 20 aprile, quindi al termine della chiusura sopra citata, risultavano 5.499 accessi effettuati al questionario, per un totale di 2.870 questionari compilati in modo completo e 2.629 questionari compilati in modo incompleto; tra gli incompleti, si segnala che 1.101 partecipanti non hanno espresso alcuna opinione e hanno indicato unicamente per quale motivo utilizzano e vivono la città di Milano.

### **5.3 Percorso di consultazione in fase di scoping (VAS)**

Come già anticipato, il documento di scoping, ai fini della consultazione, è stato messo a disposizione tramite pubblicazione sul sito web del Comune e sul sito SIVAS della Regione Lombardia e presentato in occasione della prima seduta della Conferenza di Valutazione il giorno 14 settembre 2017.

In tale occasione si sono raccolte osservazioni, pareri e proposte di modifica e integrazione da parte dei soggetti interessati, sia mediante partecipazione diretta alla conferenza sia tramite presentazione di un contributo scritto entro il termine definito nell'avviso di messa a disposizione (29.09.2017).

Si rimanda alla tabella di riferimento contenuta nel Rapporto Ambientale ai fini dell'individuazione delle osservazioni, i pareri e le proposte pervenute in questa fase della procedura.

## 6 CONTENUTI, STRATEGIE E PROCESSO DELL'AGGIORNAMENTO DEL PGT

### 6.1 Il Documento di Obiettivi per l'aggiornamento del PGT

Come anticipato in premessa, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2282 del 29/12/2016, l'Amministrazione ha dato mandato di avvio al procedimento di aggiornamento del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Milano e del relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La medesima delibera prevede che l'aggiornamento del PGT debba comprendere la redazione di un nuovo Documento di Piano e delle varianti del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole ed approva le linee di indirizzo che mirano a ridefinire gli obiettivi e gli strumenti per il governo del territorio della città a partire dai seguenti cinque temi principali:

1. **Attrattività ed inclusione;**
2. **Rigenerazione urbana;**
3. **Resilienza;**
4. **Qualità degli spazi e dei servizi per rilanciare le periferie;**
5. **Semplificazione e partecipazione.**

Il tema dell'**attrattività ed inclusione** è inteso come la capacità della città di saper cogliere le occasioni storiche di trasformazione urbana che le si presentano per progettare nuove infrastrutture e rafforzare la propria competitività a livello internazionale, coniugando la crescita economica con i processi di sviluppo.

Per **rigenerazione urbana** si intende l'insieme coordinato di interventi urbanistico - edilizi e di iniziative sociali che includono, anche avvalendosi di misure di ristrutturazione urbanistica, la riqualificazione dell'ambiente costruito, la riorganizzazione dell'assetto urbano attraverso la realizzazione di attrezzature e infrastrutture, spazi verdi e servizi, il recupero o il potenziamento di quelli esistenti, il risanamento del costruito mediante la previsione di infrastrutture ecologiche finalizzate all'incremento della biodiversità nell'ambiente urbano.

Il tema della **resilienza** è inteso come la capacità del sistema urbano non solo di adeguarsi agli impatti determinati dai cambiamenti climatici che negli ultimi decenni rendono sempre più vulnerabili le città con conseguenze sempre più drammatiche e costi ingentissimi, ma di modificarsi costruendo risposte sociali, economiche e ambientali nuove che le permettano di resistere nel lungo periodo alle sollecitazioni dell'ambiente e della storia, preparando la città a rispondere alle sfide collegate ai cambiamenti climatici.

Il tema della **qualità degli spazi e dei servizi** è focalizzato al rilancio delle aree periferiche della città, attraverso l'individuazione di strumenti e politiche che valorizzino la dimensione locale del quartiere e siano volti al miglioramento della qualità della vita e della coesione territoriale e sociale.

Infine, il tema della **semplificazione e partecipazione** è inteso come il processo di modifica delle procedure amministrative, degli atti e delle norme, volto alla semplificazione, alla facilitazione e allo snellimento delle stesse, attraverso il coinvolgimento dei soggetti direttamente interessati e l'ascolto della città al fine di una condivisione degli obiettivi.

In Tabella 2 si riporta, per ciascuno dei cinque temi, una sintesi delle linee di indirizzo individuate dalla delibera.

**Tabella 2 - Linee di indirizzo per l'aggiornamento del PGT**

TEMI/OBIETTIVI	LINEE DI INDIRIZZO
<b>1. Attrattività ed inclusione della città</b>	1.1 Sviluppare visione e dimensione metropolitana delle politiche di governo del territorio
	1.2 Favorire l'innovazione urbana, sollecitando soluzioni creative e sperimentali per la crescita sostenibile della città
	1.3 Favorire l'inclusione sociale di persone e gruppi svantaggiati
	1.4 Facilitare l'integrazione tra programmazione urbanistica e politiche di mobilità
	1.5 Semplificare l'impianto normativo perché possa essere fattore abilitante per lo sviluppo
	1.6 Favorire il ruolo del commercio per rivitalizzare ambiti urbani carenti di servizi
<b>2. Rigenerazione urbana e recupero degli edifici</b>	2.1 Dare priorità alle grandi trasformazioni in grado di ridefinire l'assetto della città
	2.2 Dare priorità alle trasformazioni puntuali e diffuse per promuovere il ciclo naturale della città
	2.3 Attivare e regolamentare forme sperimentali di riuso temporaneo degli immobili
	2.4 Individuare strumenti innovativi per promuovere il recupero degli edifici abbandonati e dei luoghi del degrado
	2.5 Estendere le strategie di rigenerazione urbana alla città pubblica e alle sue dotazioni territoriali anche in campo energetico
<b>3. Resilienza e adattamento ai cambiamenti</b>	3.1 Sviluppare strategie urbane orientate alla gestione efficace dei rischi ambientali e all'adattamento ai cambiamenti climatici
	3.2 Sviluppare la rete ecologica valorizzando il ruolo dei parchi urbani e territoriali
	3.3 Ridurre il consumo di suolo e favorire la sostenibilità delle trasformazioni urbane
	3.4 Avviare politiche di riqualificazione di edifici e spazi pubblici al fine di ampliare le aree a verde e di orientare interventi di rinaturalizzazione
	3.5 Intervenire con un approccio integrato e sistemico, sul riassetto della componente geologica, idrogeologica e sismica della città
<b>4. Qualità degli spazi e dei servizi per rilanciare le periferie</b>	4.1 Implementare politiche e strumenti orientati alla qualità della vita, dello spazio e dei servizi
	4.2 Valorizzare la coesione territoriale e sociale, valorizzando le centralità dei quartieri
	4.3 Implementare le politiche legate all'housing sociale, al fine di soddisfare la pluralità della domanda e diversificare l'offerta
	4.4 Definire modalità e strumenti per recepire la domanda di servizi
	4.5 Stimolare la dimensione qualitativa dei progetti anche attraverso lo strumento del concorso
<b>5. Semplificazione e partecipazione dei cittadini al governo della città</b>	5.1 Semplificazione delle norme e delle procedure
	5.2 Favorire integrazione tra strumenti di settore e strumentazione urbanistica generale
	5.3 Integrare la dimensione normativa con quella attuativa
	5.4 Attivare forme innovative di partecipazione per il governo dei processi
	5.5 Attivare forme innovative di partecipazione, come da documento "Progettare insieme la città - Linee guida per la sperimentazione di percorsi partecipati" (del GC. n. 1086/2016)

## 6.2 I principali caratteri dell'aggiornamento del PGT

La visione per Milano 2030 si basa su un Disegno strategico del Documento di Piano esteso alla scala metropolitana ed a un disegno ancora più ampio di ruolo a scala globale.

I principali caratteri del Piano sono la conferma:

- ✚ dell'articolazione del Tessuto Urbano Consolidato (TUC) in 3 macro tessuti: Nuclei di Antica Formazione (NAF), Ambiti contraddistinti da un Disegno Urbano Riconoscibile (ADR) e Ambiti di Rinnovamento Urbano (ARU) e della relativa disciplina;
- ✚ dell'attribuzione di un indice di edificabilità unico pari a 0,35 mq/mq applicato a tutta la città con l'esclusione delle aree destinate all'agricoltura; per gli ambiti in norma transitoria restano salve le regole dei rispettivi strumenti attuativi;
- ✚ della fissazione di un indice edificatorio massimo il cui superamento risulta possibile solo in contesti di particolare accessibilità;
- ✚ dell'utilizzo del principio della perequazione urbanistica che prevede la possibilità di trasferire diritti volumetrici da pertinenza indiretta a pertinenza diretta, in parte esteso anche tra aree a pertinenza diretta (ambiti di oggetto di rigenerazione);
- ✚ della libertà di scelta delle funzioni da insediare in tutti i tessuti urbani senza alcuna esclusione e senza una distinzione ed un rapporto percentuale predefinito (principio dell'indifferenza funzionale);
- ✚ della classificazione del sistema dei servizi in "localizzati esistenti", di cui le schede NIL sono lo strumento guida, e "da localizzare", che possono cioè essere liberamente insediati in tutta la città secondo il principio della sussidiarietà;

e l'introduzione dei seguenti elementi:

- ✚ passaggio dalla previsione aprioristica di ambiti di trasformazione al concetto di rigenerazione urbana della città, anche sulla base della normativa sul consumo di suolo;
- ✚ previsione di ambiti di rigenerazione ambientale attraverso un meccanismo di diradamento delle edificazioni che consenta la possibilità di trasferire diritti edificatori in altri ambiti oggetto di rigenerazione;
- ✚ revisione delle politiche in tema di edilizia sociale da un lato privilegiando la riqualificazione del patrimonio pubblico esistente, dall'altra stimolando forme abitative convenzionate ed in affitto a canone moderato;
- ✚ misure atte a promuovere ed incentivare la sostenibilità ambientale degli edifici, in termini di efficienza energetica, principi di economia circolare, drenaggio urbano sostenibile, resilienza e cambiamento climatico, biodiversità, servizi ecosistemici;
- ✚ incentivi per l'insediamento di esercizi di vicinato a piano terra (se affacciati su spazio pubblico) negli ambiti di oggetto di rigenerazione attraverso lo scomputo delle superfici lorde e la limitazione di insediamento per le Grandi Strutture di vendita ai soli nodi di interscambio.

Il Piano individua alcuni temi progettuali che, fatte salve le scelte del futuro piano della Città Metropolitana, potranno essere alla base delle relazioni di scala intercomunale o di area vasta:

- ✚ l'asse del nord ovest, tra Scalo Farini, Bovisa e MIND-post Expo, che suggerisce la necessità di operare in rete e favorire lo sviluppo economico;
- ✚ il confine di nord ovest, che necessita di azioni finalizzate a ricomporre il margine e tutelare le aree libere dalla pressione urbana;
- ✚ l'asse nord-est, tra Milano e Monza, nel quale sarà fondamentale la capacità di stimolare processi di rigenerazione e ricomposizione urbana, definire il ruolo del grande hub intermodale di Bettola, mettere a fuoco le relazioni con le grandi funzioni urbane previste entro la Città della salute e della ricerca a Sesto San Giovanni;
- ✚ l'asse tra Martesana e Parco Nord, che incontra territori diversificati dove la promozione di processi di rigenerazione ambientale può consolidare nuove connessioni verdi, anche grazie alla definizione del PLIS Martesana;

- ↳ la valle del Lambro, che richiede di attivare azioni di prevenzione del rischio idraulico e processi di rigenerazione ambientale;
- ↳ il confine orientale, che richiederà un presidio per governare gli impatti derivanti da progetto commerciale Westfield, dagli insediamenti legati alla logistica favoriti dalla notevole accessibilità viaria (Tangenziale est, TEM e Bre.Be.Mi), nonché dall'aeroporto di Linate;
- ↳ la presenza del Parco Agricolo Sud e del Parco Nord, visti come perni nell'ottica della costruzione del parco metropolitano;
- ↳ l'ambito del sud-ovest, in particolare tra i Navigli Grande e Pavese, caratterizzata dalla forte presenza di tessuti da rigenerare sotto il profilo urbano e sociale, favorendo l'integrazione e le connessioni territoriali.

### 6.3 Le Strategie di Piano

L'aggiornamento del PGT si basa su **10 Strategie** e relativi dispositivi e ambiti di azione di seguito riportati e brevemente descritti. Si rimanda alla Relazione generale del Documento di Piano per la descrizione dettagliata dei contenuti.

Strategia	Dispositivi
<b>1 - RIGENERARE LA CITTA'. LE PERIFERIE AL CENTRO</b>	<b>Rigenerazione</b> <b>Perequazione urbanistica e trasferimento dei diritti edificatori</b> <b>Piani terra</b> <b>Riqualficazione dei servizi abitativi pubblici esistenti</b> <b>Recupero degli edifici abbandonati e dismessi</b> <b>Dotazioni di servizi</b>
<b>2 - CONNETTERE LUOGHI E PERSONE. I NODI COME PIATTAFORME DI SVILUPPO</b>	<b>Nodi di interscambio</b> <b>Indici di edificabilità e città accessibile</b> <b>Il progetto supera la regola:</b> <b>Dotazione di Servizi e città accessibile</b> <b>Grande commercio e accessibilità</b>
<b>3 - TRASFORMARE, ATTRARRE, ECCELLERE. L'OCCASIONE DEI VUOTI URBANI</b>	<b>Grandi funzioni urbane</b> <b>Flessibilità e funzioni accessorie</b> <b>Vocazione universitaria di Bovisa-Goccia</b> <b>Usi Temporanei</b> <b>Sistema dei grandi servizi</b>
<b>4 - INNOVARE E INCLUDERE. EMANCIPARSI ATTRAVERSO IL LAVORO</b>	<b>Indifferenza Funzionale</b> <b>Integrazione tra le funzioni</b> <b>Innovazione come Servizio</b> <b>Poli del lavoro</b> <b>Tutela del commercio urbano diffuso</b>
<b>5 - RENDERE EQUA MILANO. PIU' CASE IN AFFITTO SOCIALE</b>	<b>Riqualficazione servizi abitativi pubblici</b> <b>Promozione dell'Edilizia Sociale</b> <b>Sostegno all'affitto accessibile</b>
<b>6 - RIAVVICINARE I QUARTIERI. LO SPAZIO PUBBLICO COME BENE COMUNE</b>	<b>Piazze, Nuclei storici esterni e Spazi a vocazione pedonale</b> <b>Il progetto supera la regola</b> <b>Valorizzazione dei piani terra</b> <b>Parcheggi e funzione commerciale</b>
<b>7 - ADATTARSI AI CAMBIAMENTI SOCIALI. SERVIZI VICINI A TUTTI I CITTADINI</b>	<b>Ampliamento catalogo dei servizi</b> <b>Convenzionamento servizi</b> <b>Servizi abitativi pubblici</b> <b>Programmazione dei servizi: le Schede NIL</b> <b>Dotazione di servizi</b>

<p><b>8 – FARE SPAZIO ALL'AMBIENTE. PROGETTI PER SUOLO E ACQUE</b></p>	<p><b>Ambiti di rigenerazione ambientale</b>  <b>Sottrazione e rinaturalizzazione</b>  <b>Estensione tutele Parco Agricolo Sud Milano</b>  <b>Aree destinate all'agricoltura</b>  <b>Forestazione urbana e drenaggio urbano</b>  <b>Rete Ecologica Comunale</b>  <b>Gestione del Verde</b></p>
<p><b>9 – PROGETTARE UNA NUOVA ECOLOGIA. GLI STANDARD DI SOSTENIBILITA'</b></p>	<p><b>Sostenibilità ambientale e resilienza</b>  <b>Efficienza energetica e fornitura di energia pulita</b>  <b>Economia Circolare</b>  <b>Riduzione CO2</b>  <b>Servizi eco-sistemici</b>  <b>Incentivi ambientali</b></p>
<p><b>10 – SEMPLIFICARE LE REGOLE. EFFICIENZA E RAPIDITA' NELLE PROCEDURE</b></p>	<p><b>Funzioni urbane e cambio di destinazione d'uso</b>  <b>Modalità attuative</b>  <b>Pertinenze dirette</b>  <b>Pertinenze indirette</b>  <b>Definizioni e parametri urbanistici</b></p>

## 7 DEFINIZIONE DELL'AMBITO DI INFLUENZA DELL'AGGIORNAMENTO DEL PGT

Di seguito si richiamano le analisi effettuate già nell'ambito del Rapporto Preliminare di Scoping utili a definire l'ambito di influenza del Piano:

1. Costruzione del quadro pianificatorio e programmatico di riferimento:
  - ↘ analisi delle disposizioni normative e degli strumenti pianificatori di riferimento, rispetto ai quali le previsioni dell'Aggiornamento del PGT possono avere influenza;
  - ↘ costruzione del quadro strutturato degli obiettivi di sostenibilità di riferimento.
2. Analisi del sistema paesistico-ambientale, dei fattori determinanti:
  - ↘ analisi del sistema paesistico-ambientale che si riferisce alle seguenti componenti: suolo, sottosuolo e assetto idrogeologico, atmosfera, agenti fisici, risorse idriche, biodiversità e paesaggio;
  - ↘ analisi dei fattori determinanti che si riferisce a: condizioni meteo-climatiche, contesto urbano e demografico, contesto socioeconomico, mobilità e trasporti, energia, rifiuti e sistema delle infrastrutture e dei servizi.
3. Identificazione dell'ambito di influenza e degli obiettivi dell'Aggiornamento del PGT:
  - ↘ analisi di tipo SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities e Threats), con lo scopo di identificare l'esistenza e la natura dei punti di forza e di debolezza, propri dell'ambito su cui ha competenza diretta il Piano, e la presenza di opportunità e di minacce che derivano dal contesto esterno;
  - ↘ identificazione dell'ambito spazio-temporale dell'area interessata dagli effetti delle azioni di Piano;
  - ↘ verifica delle interferenze con siti Rete Natura 2000 e aree protette.

### 7.1 Quadro pianificatorio e programmatico di riferimento

Il quadro di riferimento programmatico per l'Aggiornamento del Piano di Governo del Territorio della città di Milano è costituito da un consistente numero di pianificazioni sovracomunali di settore o d'ambito, di seguito elencati, per l'esplicazione sintetica dei quali si rimanda all'Allegato 1 del Rapporto Ambientale contenente le singole schede riassuntive.

Ogni scheda riporta le seguenti informazioni:

- ↘ stato di attuazione,
- ↘ finalità e contenuti del piano,
- ↘ obiettivi del piano,
- ↘ obiettivi/indicazioni alla scala di riferimento comunale.

Si specifica che in alcuni casi si è deciso di considerare anche Piani o Programmi non ancora definitivamente approvati, seppure ad un avanzato livello di elaborazione, al fine di massimizzare l'integrazione fra strumenti settoriali differenti dei quali l'Aggiornamento del PGT deve tener conto. I Piani e Programmi analizzati sono di seguito riportati.

#### Piani e programmi sovraordinati/sovracomunali

- ↘ Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;
- ↘ Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;
- ↘ Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano;
- ↘ Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord;
- ↘ Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Media Valle del Lambro;
- ↘ Parco Locale di Interesse Sovracomunale delle Cave Est;
- ↘ Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Martesana;
- ↘ Piano Comprensoriale di Bonifica Est Ticino Villoresi.

#### Piani e programmi a livello regionale

- ↳ Piano Territoriale Regionale;
- ↳ Piano Paesistico Regionale;
- ↳ Rete Ecologica Regionale;
- ↳ Piano Territoriale Regionale d'Area "Navigli Lombardi";
- ↳ Programma Energetico Regionale/Piano d'Azione per l'Energia;
- ↳ Piano per una Lombardia Sostenibile;
- ↳ Programma Energetico Ambientale Regionale;
- ↳ Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti;
- ↳ Piano Regionale della Mobilità Ciclistica;
- ↳ Piano Regionale degli Interventi per la Qualità dell'Aria;
- ↳ Piano di Tutela delle Acque e Programma di Tutela e Uso delle Acque;
- ↳ Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche 2014-2020.
- ↳ **Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020;** [57.1.B.7]
- ↳ **Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014 – 2020;**  
[57.1.B.7]
- ↳ **Programma Regionale Integrato di Mitigazione dei rischi.** [57.1.B.7]

#### Piani e programmi a livello provinciale

- ↳ Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- ↳ Piano Strategico triennale del territorio metropolitano 2015-2018;
- ↳ Piano di Indirizzo Forestale;
- ↳ Piano Ittico Provinciale;
- ↳ Piano Faunistico Venatorio;
- ↳ Piano Provinciale Cave;
- ↳ Piano Strategico della Mobilità Ciclistica "MI-Bici";
- ↳ Programma di Previsione e Prevenzione dei Rischi.

#### Piani e programmi a livello comunale

- ↳ Piano Generale di sviluppo del Comune di Milano;
- ↳ Piano Urbano della Mobilità Sostenibile;
- ↳ Piano Generale del Traffico Urbano;
- ↳ Programma Urbano dei Parcheggi;
- ↳ Piano d' Azione per l'Energia sostenibile;
- ↳ Piano d'Ambito dell'ATO città di Milano;
- ↳ Classificazione acustica comunale.

Rispetto a tali piani viene effettuata l'analisi di coerenza "esterna" del piano.

## 7.2 La costruzione degli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei principali impegni, a diversi livelli di governo, che definiscono il quadro di riferimento per l'identificazione degli obiettivi sostenibilità ambientale. Tali obiettivi derivano da una disamina delle politiche comunitarie, nazionali e regionali, in modo da fornire degli indirizzi di riferimento per rafforzare il principio di sostenibilità cui si ispira il Piano stesso.

La tabella 3 qui di seguito riportata individua, per ciascuna componente ambientale d'interesse, gli obiettivi di sostenibilità generali e, laddove esistenti, i target di riferimento, desunti dalla normativa vigente a scala europea, nazionale e regionale, oppure da altri documenti e politiche di riferimento, quali comunicazioni, Libri bianchi e verdi della Commissione Europea. Si considerano in particolare i target di riferimento con un orizzonte temporale al 2025 e al 2030, in coerenza con gli scenari di sviluppo del Piano.

**Tabella 3 – Obiettivi di sostenibilità ambientali di riferimenti**

ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI	
Obiettivi generali	Eventuali target specifici di riferimento
<p><b>a.</b> Contribuire al raggiungimento degli obiettivi UE di riduzione dei consumi energetici, riduzione delle emissioni di gas climalteranti e l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili</p> <p><b>b.</b> Aumentare la resilienza per affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici, nel rispetto del principio di sussidiarietà e degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile</p>	<p><b>Obiettivi UE al 2030:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• una riduzione complessiva delle emissioni di gas serra del 40% rispetto ai livelli del 1990;</li> <li>• una quota di copertura dei consumi con energia prodotta da fonti rinnovabili del 27%;</li> <li>• un aumento dell'efficienza energetica di almeno il 27%.</li> </ul> <p>(Fonte: Conclusioni del Consiglio europeo del 23-24 ottobre 2014)</p> <p><b>Obiettivi del Comune di Milano:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• una riduzione complessiva del 40% al 2030 delle emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 2005 e la definizione di una propria strategia di adattamento ai cambiamenti climatici</li> <li>• Diventare "GHG Neutral and resilient City" al 2050 e definire strategia di adattamento ai cambiamenti climatici e definire una strategia di contrasto ai cambiamenti climatici, attraverso l'adozione di un Piano Azione Clima con orizzonte al 2050, e con target intermedio al 2030</li> </ul> <p><b>Obiettivo a livello di Città metropolitana:</b></p> <p>Anticipare al 2025 gli obiettivi europei al 2030 anche attraverso i Piani di azione per l'energia sostenibile e il clima (Paesc) del Nuovo Patto dei Sindaci (Fonte: Carta di Bologna, 2017)</p>

**QUALITA' DELL'ARIA**

Obiettivi generali	Eventuali target specifici di riferimento
<p>c. Contribuire al rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa europea relativi alle concentrazioni degli inquinanti atmosferici e al mantenimento della qualità dell'aria</p>	<p><b>Obiettivi del Comune di Milano:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contribuire a ridurre le concentrazioni medie urbane dei principali inquinanti per cui non sono rispettati i Valori Limite PM10, PM2.5 e Biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) e Ozono (O<sub>3</sub>)</li> <li>• Ridurre le concentrazioni locali dei principali inquinanti primari e di prossimità per la riduzione dell'esposizione della popolazione, in particolare dei soggetti sensibili (bambini, anziani, malati cronici, ...)</li> </ul> <p><b>Obiettivo a livello di Città metropolitana:</b></p> <p>Rispetto dei limiti per il PM10, superando le procedure di infrazione UE verso l'Italia, e rispetto del limite stabilito dall'OMS per il particolato sottile di 10 µg/mc, più restrittivo di quello europeo, entro il 2025 (Fonte: Carta di Bologna, 2017)</p>

**AGENTI FISICI**

Obiettivi generali	Eventuali target specifici di riferimento
<p>d. Prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento acustico</p> <p>e. Prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento elettromagnetico e luminoso</p>	

**ACQUE**

Obiettivi generali	Eventuali target specifici di riferimento
<p>f. Proteggere dall'inquinamento, prevenire il deterioramento, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque superficiali e sotterranee al fine di ottenere un buono stato chimico, ecologico e quantitativo</p>	<p><b>Obiettivo UE</b></p> <p>Estrazione di acqua non superiore al 20% delle risorse idriche rinnovabili disponibili (Fonte: Tabella di marcia per un uso efficiente delle risorse, COM(2011) 571 def.)</p> <p><b>Obiettivo a livello di Città metropolitana:</b></p> <p>Ridurre entro la soglia fisiologica del 10-20% le perdite delle reti di distribuzione idrica entro il 2030 (2/3 terzi in meno rispetto ad oggi) e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici portandoli allo stato di buono per tutte le acque entro il 2025. (Fonte: Carta di Bologna, 2017)</p>

SUOLO/SOTTOSUOLO	
Obiettivi generali	Eventuali target specifici di riferimento
<p><b>g.</b> Promuovere un uso sostenibile del suolo, con particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni di erosione, deterioramento e contaminazione e al mantenimento della permeabilità</p> <p><b>h.</b> Contenere il consumo di suolo</p>	<p><b><u>Obiettivo UE</u></b></p> <p><i>Percentuale di occupazione dei terreni pari a zero nel 2050 (Fonte: Tabella di marcia per un uso efficiente delle risorse, COM(2011) 571 def.)</i></p> <p><b><u>Obiettivo a livello di Città metropolitana:</u></b></p> <p><i>Ridurre del 20% il proprio consumo netto di suolo al 2020 (Fonte: Carta di Bologna, 2017)</i></p>
RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE	
Obiettivi generali	Eventuali target specifici di riferimento
<p><b>i.</b> Prevenire la produzione dei rifiuti e gestirli minimizzando l'impatto sull'ambiente, secondo la gerarchia comunitaria</p> <p><b>l.</b> Promuovere modelli di produzione e consumo sostenibili, orientati ad un uso efficiente delle risorse</p>	<p><b><u>Obiettivo a livello di Città Metropolitana</u></b></p> <p><i>Raggiungere gli obiettivi europei più ambiziosi (riciclo 70%, discarica max 5% dei rifiuti) al 2030 riducendo la produzione dei rifiuti al di sotto della media europea e portando la raccolta differenziata ad almeno il 70% nel 2025 e l'80% nel 2030 (47,5% nel 2015 a livello nazionale) (Fonte: Carta di Bologna, 2017)</i></p>
FLORA, FAUNA E BIODIVERSITÀ	
Obiettivi generali	Eventuali target specifici di riferimento
<p><b>m.</b> Porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi eco-sistemici nell'UE entro il 2020 e ripristinarli nei limiti del possibile</p>	

**PAESAGGIO E BENI CULTURALI**

Obiettivi generali	Eventuali target specifici di riferimento
<p><b>n.</b> Conservare caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti</p> <p><b>o.</b> Migliorare la qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio</p> <p><b>p.</b> Diffondere la consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini</p>	<p><b>Obiettivo a livello di Città Metropolitana</b></p> <p><i>Raggiungere i 45 mq di superficie media di verde urbano per abitante entro il 2030, il 50% in più rispetto al 2014, portandola alla dotazione attualmente più elevata (Fonte: Carta di Bologna, 2017)</i></p>

**POPOLAZIONE E SALUTE UMANA**

Obiettivi generali	Eventuali target specifici di riferimento
<p><b>q.</b> Contribuire a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini attraverso un ambiente in cui il livello dell'inquinamento non provochi effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente e attraverso uno sviluppo urbano sostenibile</p>	

### 7.3 Quadro territoriale e ambientale di riferimento

Per quanto concerne il quadro territoriale e ambientale di riferimento, si rimanda all'Allegato 2 del Rapporto Ambientale contenente l'analisi dei fattori determinanti e del sistema paesistico – ambientale aggiornati, ove disponibili i dati e le informazioni, rispetto a quanto già esposto nel Rapporto Preliminare di scoping. Le risultanze di tale analisi sono riportate nel successivo paragrafo dedicato all'analisi SWOT.

### 7.4 Identificazione dell'ambito spazio-temporale dell'Aggiornamento del PGT

A seguito della descrizione del quadro complessivo dei riferimenti programmatici ed ambientali, dell'analisi di contesto, si riporta di seguito un'analisi di tipo **SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities e Threats)**, con lo scopo di identificare l'esistenza e la natura dei punti di forza e di debolezza, propri dell'ambito su cui ha competenza diretta il piano, e la presenza di opportunità e di minacce che derivano dal contesto esterno.

#### Fattori determinanti

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>- elevata presenza di servizi di natura finanziaria (borsa, imprese bancarie e assicurative)</li> <li>- elevata dotazione di strutture sanitarie, socioassistenziali, per l'istruzione e la formazione professionale</li> <li>- presenza di alcuni campi produttivi ed innovativi (es: moda e design)</li> <li>- elevata concentrazione di attività commerciali, di servizio ed imprenditoriali sul territorio, soprattutto nei settori ad alto contenuto tecnologico</li> <li>- presenza di molte opere d'arte e di prestigiose istituzioni espositive</li> <li>- forte attrattività dal punto di vista turistico</li> <li>- articolata offerta del sistema ferroviario suburbano, aeroportuale e del TPL urbano</li> <li>- incremento dei sistemi di moderazione del traffico (Aree Pedonali, progetto LEZ, ecc.), del sistema ciclistico, della mobilità in sharing ed elettrica a fronte di una diminuzione del tasso di motorizzazione</li> <li>- iniziative ed interventi di successo sul tema del risparmio energetico (es. programma sostituzione caldaie del patrimonio comunale, Milano a LED)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mancanza di un'adeguata e diversificata offerta di abitazioni che possa soddisfare le esigenze delle diverse fasce di popolazione e favorire l'inclusione sociale</li> <li>- scarsa qualità del patrimonio edilizio esistente</li> <li>- struttura complessivamente radiocentrica che sfavorisce i collegamenti trasversali</li> <li>- elevati livelli di traffico veicolare</li> <li>- squilibri tra la domanda e l'offerta di sosta</li> </ul>
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- elevato prodotto interno lordo</li> <li>- ruolo di "polo-attrattore" in quanto sistema socioeconomico in grado di offrire buone possibilità di lavoro e buona qualità della vita</li> <li>- elevato tasso di occupazione</li> <li>- presenza del sistema fieristico italiano a maggiore attrattività</li> <li>- opportunità di sviluppo economico e di crescita occupazionale in occasione dello sviluppo del Post EXPO</li> <li>- costante crescita di city-users, visitatori stranieri ed espositori</li> <li>- elevato multiculturalismo per incremento residenti stranieri e city-users</li> <li>- previsioni di realizzazione di un efficace sistema logistico esterno al capoluogo milanese che allontani il traffico pesante dal nodo metropolitano</li> <li>- posizione geografica strategica, al centro di una rete infrastrutturale che consente una facile comunicazione con il resto d'Italia e con i principali centri europei</li> <li>- il ruolo delle politiche europee in materia di ambiente e cambiamento climatico, che continueranno presumibilmente a promuovere l'adozione di strategie di sostenibilità nei prossimi anni in tutti i settori;</li> <li>- coinvolgimento in numerosi progetti di livello europeo o internazionale in tema di sostenibilità (Horizon 2020, Decumanus, Sharing Cities, Open Agri, Milano Resilient City)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- fenomeni di ghettizzazione di alcuni quartieri causati dall'elevata presenza di immigrati non inseriti nel tessuto sociale cittadino</li> <li>- mancanza di una pianificazione condivisa di area vasta tra gli enti locali per la gestione di impianti e servizi a scala sovracomunale</li> <li>- mancanza di una integrazione tariffaria completa del TPL a scala di città metropolitana</li> <li>- difficoltà di spostamento in alcuni comuni contermini in assenza di specifica offerta di TPL o a causa di un insufficiente livello di accessibilità alle linee di trasporto attuali</li> <li>- difficoltà nell'attuazione di un progetto organico di itinerari ciclabili indispensabili per incentivare la mobilità lenta sia a scala comunale che sovracomunale</li> <li>- possibile aumento del traffico indotto dal potenziamento del sistema infrastrutturale viario (completamento sistema viabilistico pedemontano lombardo) ed in occasione dello sviluppo del sistema post EXPO</li> </ul>

### Sistema paesistico-ambientale

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>- elevata dotazione di aree verdi di considerevoli dimensioni</li> <li>- presenza di aree verdi stradali che potrebbe diventare corridoi ecologici locali della REC</li> <li>- opportunità di utilizzare le aree dismesse per la realizzazione di nuovi progetti urbanistici e per lo sviluppo di aree verdi anche all'interno della città costruita (es. aree degli Scali Ferroviari dismessi o in dismissione, aree Bovisa)</li> <li>- abbondanza di risorse idriche</li> <li>- elevati livelli di efficienza del sistema fognario e di depurazione delle acque</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- elevato livello di urbanizzazione che comporta consumo di suolo ed erosione di aree verdi ed agricole anche di pregio</li> <li>- presenza di numerosi fenomeni di contaminazione del suolo acclarata (es. aree Bovisa e Milano Santa Giulia) o potenziale (es. aree degli Scali Ferroviari dismessi o in dismissione)</li> <li>- mancanza di una strategia strutturata che metta in relazione e renda accessibili e fruibili tutti i sistemi verdi della città</li> <li>- disomogenea distribuzione delle aree verdi all'interno della città</li> <li>- superamento a livello comunale dei limiti normativi di qualità dell'aria a tutela della salute per le concentrazioni di alcuni inquinanti (quali PM10, PM2.5, O<sub>3</sub>, NO<sub>2</sub>);</li> <li>- assenza di un'adeguata valorizzazione dei principali corsi d'acqua dal punto di vista ambientale e paesaggistico (Lambro, Olona e Seveso) ed insufficiente integrazione con il resto della città</li> <li>- scarsa qualità delle acque superficiali (stato ecologico) e presenza di fenomeni di contaminazione delle acque sotterranee</li> </ul>
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzazione degli spazi aperti peri-urbani in grado di restituire un'immagine verde di Milano e la fruizione di brani di città ad oggi non facilmente o completamente accessibili</li> <li>- possibilità di mettere a sistema le reti ecologiche comunali al fine di connettere le aree protette in un contesto di area vasta</li> <li>- possibilità di utilizzare l'acqua di falda come risorsa rinnovabile per la produzione di energia</li> <li>- possibilità di sfruttare la rete dei Navigli come via di comunicazione e come aree di notevole pregio naturalistico-paesaggistico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- le conseguenze a lungo termine dei cambiamenti climatici che determinano impatti a livello locale in termini di intensificazione di eventi estremi;</li> <li>- ridotta eterogeneità del sistema territoriale che sfavorisce la biodiversità e la presenza di ecosistemi</li> <li>- elevato stato di degrado e abbandono che si riscontra in molte aree verdi di cintura di Milano</li> <li>- possibile peggioramento delle condizioni di clima acustico e qualità atmosferica a causa dell'aumento di traffico indotto dalle trasformazioni urbanistiche e dalle nuove opere infrastrutturali a scala locale e regionale</li> <li>- presenza di estesi ambiti classificati "a rischio idraulico" appartenenti al sistema dei Fiumi Olona, Seveso e Lambro</li> <li>- marcato fenomeno di risalita del livello della prima falda acquifera interessante tutto il territorio comunale</li> <li>- scarsa attenzione all'inserimento paesaggistico delle opere infrastrutturali e alla tutela del paesaggio</li> </ul>

L'influenza spaziale dell'aggiornamento del PGT, ai fini del processo di valutazione ambientale strategica, può essere ricondotta a diversi ambiti a seconda della componente paesistico-ambientale considerata nella valutazione e dei fattori determinanti maggiormente pertinenti agli orientamenti e alle scelte che verranno assunte dal piano stesso.

Semplificando, si possono distinguere due ambiti di influenza territoriali:

- ↘ un ambito di diretta competenza del Piano, che coincide con l'area delimitata dai confini amministrativi del Comune di Milano, sulla quale le azioni individuate dal PGT hanno carattere di cogenza;
- ↘ ambiti territoriali più estesi rispetto ai confini comunali e a geometria variabile, in relazione a specifiche azioni di Piano di valenza sovra comunale afferenti, ad esempio, al sistema del verde e della connettività ecologica, al sistema della mobilità, ecc.

Relativamente all'influenza temporale dell'aggiornamento del PGT, gli effetti di Piano vengono valutati con un orizzonte conforme alla scadenza quinquennale del Documento di Piano e quindi, considerati anche i tempi tecnici per l'entrata in vigore dello strumento, con riferimento all'anno 2025.

Si prevedono inoltre riflessioni a più lungo termine, ovvero al 2030, anno entro cui gli effetti ambientali conseguenti alle politiche di sviluppo e trasformazione urbana previste dal Piano stesso o a processi esogeni al Piano potranno presumibilmente essere considerati e valutati in modo compiuto.

Il 2030 è infatti l'anno entro cui vengono condivisi, a livello internazionale, traguardi fondamentali per lo sviluppo sostenibile, oltre che stabiliti, a livello europeo, ulteriori importanti obiettivi ambientali di riferimento

## 8 ANALISI DI COERENZA ESTERNA

### 8.1 Analisi di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento

Di seguito, viene riportata in sintesi la coerenza tra le strategie del PGT e gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento identificati

Tabella 4 - Coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento

Strategie	Obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento														
	ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI		QUALITA' DELL'ARIA	AGENTI FISICI		ACQUE	SUOLO/SOTTOSUOLO		RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE		FLORA, FAUNA E BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO E BENI CULTURALI			POPOLAZIONE E SALUTE UMANA
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q
Rigenerare la città. Le periferie al centro															
Connettere luoghi e persone. I nodi come piattaforme di sviluppo															
Trasformare, attrarre, eccellere. L'occasione dei vuoti urbani															
Innovare e includere. Emanciparsi attraverso il lavoro															
Rendere equa Milano. Più case in affitto sociale															
Riavvicinare i quartieri. Lo spazio pubblico come bene comune															
Adattarsi ai cambiamenti sociali. Servizi vicini a tutti i cittadini															
Fare spazio all'ambiente. Progetti per suolo e acque															
Progettare una nuova ecologia. Gli standard di sostenibilità															
Semplificare le regole. Efficienza e rapidità nelle procedure															



**coerenza:** piena coerenza fra le strategie di piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento

**coerenza secondaria:** coerenza fra le strategie di piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento secondaria perché non direttamente connessa alle strategie di piano ma ne può derivare come effetto secondario

**coerenza incerta:** coerenza fra le strategie di piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento incerta perché dipendente dalle modalità di attuazione del piano

**non coerenza:** non coerenza fra le strategie di piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento

le strategie di piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento non sono comparabili

## 8.2 Analisi di coerenza esterna ‘verticale’

Di seguito, viene riportata in sintesi la coerenza fra le strategie del PGT e gli obiettivi degli strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinati.

**Tabella 5 - Coerenza esterna verticale Piano/Programmi di livello sovraordinato**

Strategie	PAI	PGRA	PTCPASM	PTCPN	PLISMVL	PLISCE	PLISM	PBETV
Rigenerare la città. Le periferie al centro								
Connettere luoghi e persone. I nodi come piattaforme di sviluppo								
Trasformare, attrarre, eccellere. L’occasione dei vuoti urbani								
Innovare e includere. Emanciparsi attraverso il lavoro								
Rendere equa Milano. Più case in affitto sociale								
Riavvicinare i quartieri. Lo spazio pubblico come bene comune								
Adattarsi ai cambiamenti sociali. Servizi vicini a tutti i cittadini								
Fare spazio all’ambiente. Progetti di suolo e di acque								
Progettare una nuova ecologia. Gli standard di sostenibilità								
Semplificare le regole. Efficienza e rapidità nelle procedure								

	<b>coerenza:</b> coerenza fra gli obiettivi di piano e gli obiettivi della pianificazione sovraordinata
	<b>coerenza incerta:</b> coerenza fra gli obiettivi di piano e gli obiettivi della pianificazione sovraordinata dipendente dalle modalità di attuazione del piano
	<b>non coerenza:</b> non coerenza fra gli obiettivi di piano e gli obiettivi della pianificazione sovraordinata
	gli obiettivi di piano e gli obiettivi della pianificazione sovraordinata non sono comparabili

**Tabella 6 - Coerenza esterna verticale Piano/Programmi di livello regionale**

Strategie	PTR	PPR	RER	PTRAN	PER	PAE	PLS	PEAR	PRMT	PRMC	PRIA	PTUA	PRGR	PSR [57.1.B.7]	POR FESR [57.1.B.7]	PRIM [57.1.B.7]
Rigenerare la città. Le periferie al centro	■	■	■													
Connettere luoghi e persone. I nodi come piattaforme di sviluppo	■								■	■						
Trasformare, attrarre, eccellere. L'occasione dei vuoti urbani	■															
Innovare e includere. Emanciparsi attraverso il lavoro																
Rendere equa Milano. Più case in affitto sociale																■
Riavvicinare i quartieri. Lo spazio pubblico come bene comune				■					■	■						
Adattarsi ai cambiamenti sociali. Servizi vicini a tutti i cittadini																■
Fare spazio all'ambiente. Progetti di suolo e di acque	■	■	■	■										■		■
Progettare una nuova ecologia. Gli standard di sostenibilità	■	■	■		■	■	■	■			■	■	■		■	
Semplificare le regole. Efficienza e rapidità nelle procedure																

- coerenza:** coerenza fra gli obiettivi di piano e gli obiettivi della pianificazione sovraordinata
- coerenza incerta:** coerenza fra gli obiettivi di piano e gli obiettivi della pianificazione sovraordinata dipendente dalle modalità di attuazione del piano
- non coerenza:** non coerenza fra gli obiettivi di piano e gli obiettivi della pianificazione sovraordinata
- gli obiettivi di piano e gli obiettivi della pianificazione sovraordinata non sono comparabili

**Tabella 7 - Coerenza esterna verticale Piano/Programmi di livello provinciale**

Strategie	PSM	PTCP	PIF	PIP	PFV	PPC	PSMC	PPPR
Rigenerare la città. Le periferie al centro	■	■						
Connettere luoghi e persone. I nodi come piattaforme di sviluppo	■	■						
Trasformare, attrarre, eccellere. L'occasione dei vuoti urbani	■	■						
Innovare e includere. Emanciparsi attraverso il lavoro	■	■						
Rendere equa Milano. Più case in affitto sociale	■							
Riavvicinare i quartieri. Lo spazio pubblico come bene comune	■	■						
Adattarsi ai cambiamenti sociali. Servizi vicini a tutti i cittadini	■	■						
Fare spazio all'ambiente. Progetti di suolo e di acque	■	■		■		■		
Progettare una nuova ecologia. Gli standard di sostenibilità	■	■	■					■
Semplificare le regole. Efficienza e rapidità nelle procedure	■	■						

**coerenza:** coerenza fra gli obiettivi di piano e gli obiettivi della pianificazione sovraordinata  
 **coerenza incerta:** coerenza fra gli obiettivi di piano e gli obiettivi della pianificazione sovraordinata dipendente dalle modalità di attuazione del piano  
 **non coerenza:** non coerenza fra gli obiettivi di piano e gli obiettivi della pianificazione sovraordinata  
 gli obiettivi di piano e gli obiettivi della pianificazione sovraordinata non sono comparabili

### 8.3 Analisi di coerenza esterna 'orizzontale'

Di seguito, viene riportata in sintesi la coerenza, a livello di obiettivi tra il PGT e gli strumenti urbanistici settoriali di livello comunale.

**Tabella 8 - Analisi coerenza orizzontale**

Strategie	PGS	PUMS	PGTU	PUP	PAES	PATO	CLASS ACUS
Rigenerare la città. Le periferie al centro	■	■	■	■			
Connettere luoghi e persone. I nodi come piattaforme di sviluppo	■	■	■	■			
Trasformare, attrarre, eccellere. L'occasione dei vuoti urbani	■						
Innovare e includere. Emanciparsi attraverso il lavoro	■						
Rendere equa Milano. Più case in affitto sociale	■				■		
Riavvicinare i quartieri. Lo spazio pubblico come bene comune	■	■	■	■			
Adattarsi ai cambiamenti sociali. Servizi vicini a tutti i cittadini	■						
Fare spazio all'ambiente. Progetti di suolo e di acque	■					■	
Progettare una nuova ecologia. Gli standard di sostenibilità	■				■	■	
Semplificare le regole. Efficienza e rapidità nelle procedure	■						

- **coerenza:** coerenza fra gli obiettivi di piano e gli obiettivi della pianificazione settoriale
- **coerenza incerta:** coerenza fra gli obiettivi di piano e gli obiettivi della pianificazione settoriale dipendente dalle modalità di attuazione del piano
- **non coerenza:** non coerenza fra gli obiettivi di piano e gli obiettivi della pianificazione settoriale
- gli obiettivi di piano e gli obiettivi della pianificazione settoriale non sono comparabili

## 9 ANALISI DI COERENZA INTERNA

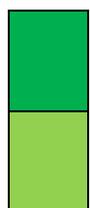
L'analisi di coerenza interna consente di verificare l'esistenza di contraddizioni all'interno del piano stesso e di mettere in luce le sinergie fra le diverse azioni poste in campo. E' stata effettuata mettendo in relazione le strategie generali del piano con le azioni poste in campo per raggiungere gli obiettivi di piano che trovano concretezza nelle norme del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi o, più in generale, nelle indicazioni del Documento di Piano. Di seguito i risultati ottenuti.

Tabella 9 - Analisi coerenza interna

Principali azioni PGT	Strategie PGT									
	Rigenerare la città. Le periferie al centro	Connettere luoghi e persone. I nodi come piattaforme di sviluppo	Trasformare, attrarre, eccellere. L'occasione dei vuoti urbani	Innovare e includere. Emanciparsi attraverso il lavoro	Rendere equa Milano. Più case in affitto sociale	Riavvicinare i quartieri. Lo spazio pubblico come bene comune	Adattarsi ai cambiamenti sociali. Servizi vicini a tutti i cittadini	Fare spazio all'ambiente. Progetti per suolo e acque	Progettare una nuova ecologia. Gli standard di sostenibilità	Semplificare le regole. Efficienza e rapidità nelle procedure.
Identificazione rigenerazione ambientale										
Riqualificazione e densificazione di piazze e nodi di interscambio; densificazione aree ad elevata accessibilità con possibilità di superare l'indice di edificabilità territoriale massimo										
Grandi funzioni urbane (ove si prevedono rilevanti funzioni pubbliche e/o di interesse pubblico)										
Nuclei storici esterni e spazi a vocazione pedonale										
Recupero degli edifici abbandonati e dismessi										
Nuova realizzazione e riqualificazione di servizi abitativi pubblici sia attraverso lo scomputo oneri che l'impiego della possibile monetizzazione per le quote di ERS dovute negli ambiti oggetto di rigenerazione										
Usi temporanei										
Parco Metropolitan										
Riclassificazione delle funzioni urbane e rielaborazione dell'indifferenza funzionale										
Revisione del catalogo dei servizi nel quale vengono incuse nuove categorie di produzione innovativa										
Previsioni delle nuove GSV solo in corrispondenza dei nodi di interscambio										
Nuova riarticolazione della quota di ERS, utilizzata per superamento indice di edificabilità territoriale max										

Incentivazione del commercio urbano al piano terra									
Individuazione aree per servizi dedicati alle attrezzature religiose (PAR), all'istruzione, alle funzioni museali, ai servizi sociali, alla salute di rango comunale									

Principali azioni PGT	Strategie PGT									
	Rigenerare la città. Le periferie al centro	Connettere luoghi e persone. I nodi come piattaforme di sviluppo	Trasformare, attrarre, eccellere. L'occasione dei vuoti urbani	Innovare e includere. Emanciparsi attraverso il lavoro	Rendere equa Milano. Più case in affitto sociale	Riavvicinare i quartieri. Lo spazio pubblico come bene comune	Adattarsi ai cambiamenti sociali. Servizi vicini a tutti i cittadini	Fare spazio all'ambiente. Progetti per suolo e acque	Progettare una nuova ecologia. Gli standard di sostenibilità	Semplificare le regole. Efficienza e rapidità nelle procedure.
Conferma e rinnovo del "Catalogo dei servizi", che rappresenta l'offerta potenziale, e delle "schede NIL", al fine di monitorare i fabbisogni										
Identificazione delle aree destinate all'attività agricola										
Promozione della ri-forestazione con particolare riferimento alla creazione di aree verdi nelle aree di rigenerazione										
Acqua come elemento per migliorare la sostenibilità urbana anche attraverso il progetto di riapertura dei Navigli										
Nuovi standard edilizi obbligatori aventi come obiettivo la riduzione delle emissioni in atmosfera attraverso maggiore attenzione al ciclo di produzione e consumo di energia										
Incentivi in termini di riduzione della dotazione di servizi per la realizzazione di interventi di efficienza energetica, utilizzo di materiali riciclati, reperimento di quote prefissate di verde permeabile										
Servizi ecosistemici, finalizzati a favorire e promuovere la sostenibilità urbana										
Riclassificazione delle funzioni urbane e ridefinizioni dei parametri urbanistici										
Ridefinizione delle modalità attuative del PGT										
Revisione dei meccanismi di trasferimento dei volumi edificatori delle pertinenze dirette e indirette										



**coerenza primaria:** coerenza principale ed evidente fra le strategie di piano e le azioni poste in campo per perseguire gli obiettivi di piano

**coerenza secondaria:** coerenza secondaria fra gli obiettivi di piano e gli obiettivi della pianificazione settoriale dipendente dalle modalità di attuazione del piano



**non coerenza:** non coerenza fra le strategie di piano e i dispositivi posti in campo per perseguire gli obiettivi di piano

le strategie di piano e i dispositivi posti in campo per perseguire gli obiettivi di piano non sono comparabili

## 10 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI ATTESI

### 10.1 Metodologia di valutazione

Come già anticipato nel Rapporto Preliminare di Scoping, il processo di valutazione ambientale è condotto in riferimento alla metodologia proposta dalla Strategia regionale di sostenibilità ambientale nell'ambito della VAS relativa alla revisione del Piano Territoriale Regionale e del Piano Paesaggistico Regionale<sup>1</sup>, contestualizzata rispetto ai contenuti dell'aggiornamento del PGT.

Sulla base della suddetta metodologia, i fattori ambientali rispetto ai quali verificare gli impatti dell'aggiornamento del PGT, richiamati dalla normativa VAS (aria, fattori climatici, acqua, suolo, flora e fauna e biodiversità, paesaggio e patrimonio culturale, popolazione e salute umana e l'interrelazione tra i suddetti fattori), vengono classificati in:

- ✚ **Componenti del sistema paesistico-ambientale**, che caratterizzano il contesto territoriale comunale:
 
  - usi del suolo (struttura complessiva degli usi del suolo, sistema del verde, aree agricole, contesto ecosistemico, aree dismesse, bonifiche e siti contaminati, aziende a rischio di incidente rilevante);
  - contesto geologico e idrogeologico;
  - qualità dell'aria;
  - agenti fisici (rumore, inquinamento luminoso, inquinamento elettromagnetico);
  - risorse idriche (acque superficiali e sotterranee);
  - biodiversità, flora e fauna;
  - paesaggio.
- ✚ **Fattori determinanti**, che impattano sul sistema paesistico-ambientale, alterandone le proprietà di vulnerabilità e resilienza:
 
  - condizioni meteo-climatiche;
  - contesto urbano, demografico e socioeconomico;
  - mobilità e trasporti;
  - energia ed emissioni climalteranti;
  - rifiuti;
  - sistema dei sottoservizi.

Già nell'ambito del Rapporto Preliminare di Scoping, sulla base delle evidenze emerse dall'analisi del contesto ambientale e territoriale di riferimento e in relazione alle linee di indirizzo contenute nella Delibera di avvio del procedimento di revisione del PGT, sono stati individuati alcuni **"temi chiave per la valutazione"** a forte connotazione trasversale, legati alle componenti del sistema paesistico-ambientale e che definiscono gli aspetti di rilevanza del Piano in relazione all'erogazione dei servizi "eco-sistemici" necessari alla salute e al benessere dei cittadini, oltre che allo svolgimento delle attività sul territorio:

- ✚ usi del suolo e ambiente costruito;
- ✚ natura e biodiversità
- ✚ cambiamenti climatici;
- ✚ salute umana e qualità della vita.

Sempre nel merito della metodologia di valutazione degli effetti ambientali attesi delle azioni di piano, essa è stata effettuata, ove possibile, attraverso l'utilizzo di un sistema di indicatori, che forniscono una dimensione sia di tipo quantitativo che di tipo qualitativo.

Gli indicatori così ottenuti, sono riportati nel dettaglio nel capitolo dedicato al monitoraggio VAS del Piano.

<sup>1</sup> La Giunta Regionale ha approvato i relativi Documenti preliminari con D.G.R. 11 luglio 2014, n. 2131

## 10.2 Scenari di sviluppo insediativo adottati

In coerenza con quanto descritto nella documentazione della revisione del PGT, la valutazione ambientale ha fatto riferimento ai seguenti scenari:

- ↳ **Scenario 'zero'**: scenario che conferma le previsioni insediative del PGT 2012, vale a dire 182.873 abitanti insediabili, considerando la sua completa attuazione e dunque l'esaurimento delle previsioni pianificatorie in esso contenute;
- ↳ **Scenario di revisione del PGT**, che assume come scenario di sviluppo massimo quello identificato come proiezione media della popolazione su base 20162, con i seguenti orizzonti temporali:
  - scenario al 2025, con una popolazione complessiva insediabile pari a 1.422.630 abitanti
  - scenario al 2030, con una popolazione complessiva insediabile pari a 1.458.170 abitanti

Di seguito si espongono i principali elementi che caratterizzano i due scenari considerati, dal punto di vista della previsione insediativa, sulla base dei quali vengono stimati gli effetti potenziali.

Leggendo esclusivamente gli incrementi di abitanti previsti, in valori assoluti, nello scenario 'zero' PGT 2012 e nello scenario di revisione del PGT otteniamo che, rispetto allo stato di fatto al 31/12/2017, con popolazione pari a 1.380.873 abitanti:

- ↳ abitanti ancora insediabili da PGT 2012: 108.561
- ↳ incremento abitanti scenario di piano 2025 - medio: 41.757
- ↳ incremento abitanti scenario di piano 2030 - medio: 77.297.

**Tabella 10 - Previsione insediativa scenario 'zero' - completa attuazione PGT 2012**

Popolazione	Scenario PGT 2012
Abitanti residenti dichiarati al 31.12.2009	1.306.561
Abitanti insediabili da previsioni PGT 2012	182.873
Abitanti totali previsti PGT 2012 rispetto al 2009	1.489.434
Abitanti residenti dichiarati al 31.12.2017	1.380.873
Incremento abitanti previsti PGT 2012 rispetto al 2017 (val. ass.)	108.561
Incremento abitanti previsti PGT 2012 rispetto al 2017 (%)	8%

**Tabella 11 - Previsione insediativa scenario di Piano**

Popolazione	Scenario di piano 2025	Scenario di piano 2030
Abitanti residenti dichiarati al 31.12.2017	1.380.873	
Abitanti totali previsti da proiezione statistica Scenario medio su base 2016	1.422.630	1.458.170
Incremento abitanti previsti revisione PGT rispetto al 2017 (val. ass.)	41.757	77.297
Incremento abitanti previsti revisione PGT rispetto al 2017 (%)	3%	5,6%

<sup>2</sup> Fonte Area Gestione e integrazione Dati- Unità Statistica del Comune di Milano

### **10.3 Stima degli effetti ambientali attesi**

L'analisi degli effetti ambientali della revisione del PGT è stata condotta, secondo quanto proposto nel paragrafo dedicato alla metodologia di valutazione, mediante i seguenti temi chiave: Usi del suolo e ambiente costruito, Natura e biodiversità, Cambiamenti climatici, Salute e qualità della vita. Con riferimento ai contenuti del PGT oggetto di valutazione ambientale sono state considerate principalmente le strategie e i dispositivi contenuti nel Documento di Piano.

In particolare, sono state analizzate le ricadute delle principali azioni contenute nelle Strategie del Documento di piano sui Temi chiave per la valutazione.

Tale analisi ricomprende anche la valutazione delle ricadute ambientali del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi in quanto le disposizioni in essi contenute sono ricomprese, in sintesi, nei contenuti delle strategie e delle azioni del Documento di Piano.

In particolare, con riferimento alle ricadute ambientali dei contenuti presenti nel Piano delle Regole, si evidenzia quanto segue:

- ↘ le disposizioni dell'art. 10 sono valutate relativamente al tema legato al consumo di suolo e agli effetti sui consumi energetici e sulle emissioni climalteranti; ove possibile, la valutazione degli effetti ambientali relativi alle restanti disposizioni vengono rimandate alla fase di monitoraggio (es. superficie filtrante, ...);
- ↘ l'introduzione degli ambiti di rigenerazione e delle relative articolazioni è valutata con riferimento al tema del risparmio di suolo e al contributo alla rete ecologica comunale;
- ↘ per quanto riguarda i Piani Attuativi Obbligatorii, fermo restando le disposizioni normative in materia di VAS e VIA di piani/programmi/progetti sito specifici, nella presente VAS ne è stato considerato unicamente l'apporto in termini di ipotesi della popolazione insediabile;
- ↘ l'introduzione delle aree destinate all'agricoltura è valutata sia in termini di apporto quantitativo sia con riferimento al ruolo rispetto al disegno del verde e della rete ecologica.

Con riferimento alle ricadute ambientali dei contenuti presenti nel Piano dei Servizi si evidenzia che la proposta di variazione in individuazione e disciplina dei servizi localizzati esistenti e di nuova previsione ed in termini di variazione della dotazione dei servizi è valutata, in parte in termini di apporto al sistema del verde ed al risparmio di suolo ed in parte valutandone complessivamente i benefici per la componente relativa alla popolazione e salute umana.

Un paragrafo a sé stante è dedicato alla valutazione degli effetti ambientali del Piano per le Attrezzature Religiose.

Come già riportato, la stima degli effetti ambientali attesi delle azioni di piano è stata effettuata, laddove possibile, attraverso l'utilizzo di indicatori, che forniscono una dimensione sia di tipo quantitativo che di tipo qualitativo, e per alcune componenti mediante rappresentazioni cartografiche. Si rimanda alla lettura del Capitolo 6 del Rapporto Ambientale per le valutazioni degli effetti attesi sulle singole componenti del sistema paesistico-ambientale e sui fattori determinanti.

## 11 MISURE DI SOSTENIBILITA'

Le stime e le valutazioni degli effetti potenziali dell'aggiornamento del PGT prevedono l'attivazione di strumenti di miglioramento nelle attività di governo del territorio, tali da consentire la sostenibilità ambientale delle azioni in programmazione.

Vengono definire le condizioni a cui potrà essere mantenuta la sostenibilità ambientale delle azioni del Piano, attraverso:

- ↳ strumenti procedurali che prevedano verifiche e valutazioni di ordine ambientale;
- ↳ strumenti tecnici a supporto delle fasi progettuali e realizzative, con riferimento alle SSA (Strumenti specifici per la Sostenibilità Ambientale) ed alle BP (Buone Pratiche) disponibili riportate nel seguito.

La sostenibilità ambientale dell'attuazione del piano si avvarrà dei seguenti strumenti procedurali:

- ↳ indicazioni normative del PGT di carattere ambientale espresse nelle NdA del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi;
- ↳ VAS o relative Verifiche di Assoggettabilità su interventi di attuazione del PGT;
- ↳ eventuali VAS o Verifiche di Assoggettabilità su varianti di PGT che dovessero essere avviate prima della scadenza del Piano;
- ↳ VIA o relative Verifiche di Assoggettabilità su progetti di singoli interventi, ove previste dalla legislazione vigente;
- ↳ attuazione della Rete Ecologica Comunale, come previsto dalla DGR 8/8515;
- ↳ report di monitoraggio che funzioneranno come verifica dell'attuazione delle azioni previste e degli effetti prodotti, nonché come occasione di aggiornamento dei quadri conoscitivi e delle valutazioni effettuate.

Strumenti specifici menzionati per la sostenibilità ambientale del PGT (SSA) sono:

- ↳ programma di monitoraggio fondato sul sistema di indicatori individuato dal Rapporto Ambientale;
- ↳ quadri di riferimento e contenuti valutativi della VAS del PGT;
- ↳ elenco di Buone Pratiche. La conoscenza e considerazione di tale documento dovrà essere dimostrata dai soggetti attuatori delle azioni del Piano.

## 12 PROGETTAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio costituisce l'attività di controllo degli effetti ambientali significativi prodotti in sede di attuazione del PGT, finalizzata ad intercettare tempestivamente gli effetti negativi e ad adottare le opportune misure di ri-orientamento. Il monitoraggio non si riduce quindi alla semplice raccolta e aggiornamento di dati ed informazioni, ma comprende una serie di attività, volte a fornire un supporto alle decisioni in termini operativi.

Di seguito vengono definiti gli indicatori prioritari funzionali a monitorare gli impatti e l'efficacia delle azioni di piano. Il set di indicatori è stato individuato dando priorità di attenzione ai temi emersi come maggiormente critici sia dall'analisi di contesto sia dalle preoccupazioni socialmente espresse nel corso delle interlocuzioni.

Gli esiti delle attività di monitoraggio, che avverranno con cadenza annuale, saranno contenuti all'interno di un **report di monitoraggio**, pubblicato con **periodicità annuale a partire dal secondo anno di vigenza del piano**, che oltre ad effettuare il popolamento degli indicatori definiti per la valutazione degli effetti delle azioni di Piano, dovrà indicare eventuali misure correttive, in caso di scostamento dalle strategie di piano o di effetti ambientali negativi. Il report di monitoraggio rappresenta, la base per la comunicazione e la partecipazione degli *stakeholder* e del pubblico.

Mediante la messa a disposizione del report di monitoraggio sul sito dell'Autorità procedente e dell'Autorità Competente per la VAS, sarà attivata la consultazione del pubblico e dei soggetti con competenza ambientale in merito all'efficacia delle scelte attuative del Piano e alle eventuali azioni correttive da intraprendere.

**Tabella 12 - Obiettivi di sostenibilità ambientale del Piano e indicatori di monitoraggio VAS della revisione del PGT**

Obiettivo di sostenibilità ambientale		Indicatore	Tema chiave per la valutazione
Obiettivo generale	Obiettivo specifico		
OG_1: Contribuire alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni gas serra e incremento della resilienza ai cambiamenti climatici	OS_1: Miglioramento delle prestazioni energetiche ed ambientali degli interventi di trasformazione edilizia	Consumi relativi al riscaldamento, agli usi energetici negli edifici (residenziali e non) e all'illuminazione pubblica Consumi elettrici specifici Emissioni annue di CO2 per settore Ripartizione degli edifici di nuova costruzione per classe energetica di appartenenza Emissioni specifiche di CO2 nelle nuove costruzioni Contributo energetico specifico da fonti rinnovabili nelle nuove costruzioni Volumetrie allacciate al teleriscaldamento	Usi del suolo e ambiente costruito Cambiamenti climatici Natura e biodiversità
	OS_2: Incremento della riforestazione urbana	Aree ri-forestate per tipologia (mq) Alberi e elementi vegetazionali (n. e caratteristiche)	
	<b><u>OS_3:</u></b> <b><u>Promozione di interventi di naturalizzazione e drenaggio urbano per la sicurezza idraulica</u></b> [188.1.7.1]	<b><u>Interventi di naturalizzazione e drenaggio urbano per la sicurezza idraulica (n. e tipologia)</u></b> [188.1.7.1]	
OG_2: Miglioramento della capacità di drenaggio delle acque meteoriche	OS_4: Incremento dell'indice di permeabilità negli interventi edilizi ed urbanistici	Superficie permeabile/superficie totale (%)	Usi del suolo e ambiente costruito Natura e biodiversità
OG_3: Risparmio del consumo di suolo	OS_5: Realizzazione di interventi di rigenerazione urbana e ambientale	Superficie aree dismesse riqualificate o in corso di riqualificazione/superficie comunale (%) Consumo di suolo per tipologia/superficie comunale (%)	Usi del suolo e ambiente costruito
	OS_6: Valorizzazione delle aree destinate all'agricoltura	Aree destinate ad agricoltura per tipologia e attività (n., mq)	
OG_4: Promuovere modelli di produzione e consumo sostenibile delle risorse	OS_7: Incremento della quota di utilizzo di materiali con contenuto riciclato	Quota di utilizzo di materiali con contenuto riciclato/totale materiali utilizzati per interventi di nuova costruzione e/o di ristrutturazione urbanistica (%)	Usi del suolo e ambiente costruito
OG_5:	OS_8:	Aree verdi/superficie comunale (%)	Natura e biodiversità

Incremento della biodiversità e delle connessioni ecologiche in ambiente urbano	Rafforzamento delle connessioni ecologiche tra le dotazioni di verde di scala metropolitana e locale	Indice di frammentazione delle aree protette e agricole (n.) Stato di attuazione della Rete Ecologica Comunale	
OG_6: Miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi	OS_9: Riqualificazione degli spazi pubblici (piazze e nodi d'interscambio)	Superficie sottoposta a riqualificazione architettonica /superficie totale (%)	Usi del suolo e ambiente costruito
OG_7: Contribuire a un elevato livello della qualità della vita e di benessere sociale	OS_10: Potenziamento dell'offerta di affitto accessibile	Alloggi ERS in affitto (n, % su alloggi interventi edilizi)	Salute umana e qualità della vita
	OS_11: Incentivazione del rinnovamento del patrimonio di edilizia esistente, anche attraverso il recupero edifici dismessi	Edifici dismessi recuperati o in corso di recupero (% sul totale degli edifici dismessi)	Salute umana e qualità della vita
	OS_12: Valorizzazione dei nuclei storici esterni e riqualificazione di nuove centralità urbane	Interventi di valorizzazione dei nuclei storici esterni e di riqualificazione di nuove centralità urbane (n.)	Salute umana e qualità della vita
	OS_13: Riqualificazione dei servizi esistenti e riarticolazione complessiva dell'offerta	Dotazione di servizi comunali e sovra comunali per tipologia per abitante (mq/ab) Verde urbano fruibile (mq/ab) Territorio comunale, popolazione e mobilità servita da TPL (%) Itinerari o aree dedicati alla mobilità ciclistica o a pedonalità privilegiata (km e kmq)	Salute umana e qualità della vita

**Tabella 13 - Sistema degli indicatori di monitoraggio VAS della revisione del PGT**

<b>Temi chiave per la valutazione</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Frequenza di popolamento</b>	<b>Scala territoriale</b>	<b>Dati di base</b>	<b>Fonte dei dati di base</b>	<b>Riferimento a monitoraggio di altri piani</b>	<b>Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale generale</b>	<b>Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale specifico</b>
<b>Contesto e/o effetti ambientali complessivi</b>	Popolazione residente insediata	n.	1 anno	comune	Abitanti residenti; abitanti teorici insediati	Ufficio statistica del Comune di Milano e Area Pianificazione e Urbanistica Generale			
	Mobilità complessiva e ripartita per modo di trasporto	n. spostamenti totali in un giorno medio feriale, %	3 anni	comune	Matrice O/D con aggiornamento campionario	fonti varie*	PUMS		
	Produzione complessiva e pro-capite di rifiuti urbani	ton/anno, kg/ab anno	1 anno	comune	Rifiuti urbani raccolti per tipologia, abitanti residenti	AMSA			
	Consumi idrici per settore	mc/anno	1 anno	comune	Acqua prelevata, acqua immessa, consumi idrici	MM Spa-Servizio Idrico integrato			
	Carico insediativo sulla capacità di depurazione esistente	%	1 anno	comune	Nuovi abitanti Equivalenti, dimensionamento impianti	MM Spa-Servizio Idrico integrato			
	Concentrazione media annuale dei principali inquinanti atmosferici: PM10, PM2,5, NO2, O3	mg/m3	1 anno	comune, ambiti oggetto di rigenerazione	Concentrazioni rilevate da stazioni fisse o da indagini di monitoraggio ad hoc	ARPA Lombardia per stazioni fisse, fonti varie per indagini ad	PUMS (per emissioni da traffico) e PAES, PAC (per fonti fisse)		

<b>Temi chiave per la valutazione</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Frequenza di popolamento</b>	<b>Scala territoriale</b>	<b>Dati di base</b>	<b>Fonte dei dati di base</b>	<b>Riferimento a monitoraggio di altri piani</b>	<b>Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale generale</b>	<b>Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale specifico</b>
						hoc			
	Emissioni atmosferiche dei principali inquinanti: PM10, PM2,5, NO2, O3	ton/anno	3 anni	comune	Valutazione modellistiche a partire da dati di traffico o di consumo	fonti varie*	PUMS (per emissioni da traffico) e PAES, PAC (per fonti fisse)		
	Impronta ecologica	ha/ab	3 anni	comune	Usi del suolo, risorse consumate, rifiuti prodotti, popolazione insediata	fonti varie*			
	Certificazioni ambientali ottenute per interventi su edifici esistenti e di nuova costruzione	n.	1 anno	comune	dati materiali utilizzati da pratiche edilizie e piani attuativi	Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Milano			
<b>Usi del suolo e ambiente costruito</b>	Superficie aree dismesse riqualificate o in corso di riqualificazione/superficie comunale	%	1 anno	comune, ambiti oggetto di rigenerazione	Superfici aree dismesse interessate da interventi di riqualificazione/recupero	Area Pianificazione e Urbanistica Generale		OG_3	OS_4
	Consumo di suolo per tipologia/superficie comunale	%	1 anno	comune	Usi del suolo	Area Pianificazione e Urbanistica Generale e Area Verde e Agricoltura		OG_3	OS_4
	Aree destinate ad agricoltura per tipologia e attività	n, mq	1 anno	comune	Usi del suolo	Area Pianificazione e Urbanistica		OG_3	OS_5

Temi chiave per la valutazione	Indicatore	Unità di misura	Frequenza di popolamento	Scala territoriale	Dati di base	Fonte dei dati di base	Riferimento a monitoraggio di altri piani	Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale generale	Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale specifico
						Generale e Area Verde e Agricoltura			
	Superficie sottoposta a riqualificazione architettonica /superficie totale	%	1 anno	Comune, ambiti oggetto di rigenerazione	Dati relativi a interventi di riqualificazione e nelle piazze e nodi di interscambio	Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Milano, Area Pianificazione e Urbanistica Generale, Area Pianificazione e Urbanistica Attuativa e Strategica e Area Pianificazione e Tematica e Valorizzazione Aree		OG_6	OS_9
	Quota di utilizzo di materiali con contenuto riciclato/totale materiali utilizzati per interventi di nuova costruzione e/o di ristrutturazione urbanistica	%	1 anno	comune	dati materiali utilizzati da pratiche edilizie e piani attuativi	Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Milano, Area Pianificazione e Urbanistica Generale, Area Pianificazione e Urbanistica Attuativa e Strategica e Area		OG_4	OS_6

Temi chiave per la valutazione	Indicatore	Unità di misura	Frequenza di popolamento	Scala territoriale	Dati di base	Fonte dei dati di base	Riferimento a monitoraggio di altri piani	Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale generale	Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale specifico
						Pianificazione e Tematica e Valorizzazione Aree			
<b>Natura e Biodiversità</b>	Verde urbano per tipologia/superficie totale	%	1 anno	comune, ambiti oggetto di rigenerazione	Superfici verde urbano	Area Pianificazione e Urbanistica Generale e Area Verde e Agricoltura		OG_5	OS_7
	Stato di attuazione della Rete Ecologica Comunale	-	1 anno	comune, ambiti oggetto di rigenerazione	Tematismi della Rete Ecologica Comunale	Area Pianificazione e Urbanistica Generale e Area Verde e Agricoltura		OG_5	OS_7
	Indice di frammentazione delle aree protette e agricole	n.	1 anno	comune	Superfici aree protette e agricole	Area Pianificazione e Urbanistica Generale e Area Verde e Agricoltura		OG_5	OS_7
	Superficie permeabile/superficie totale	%	3 anni	comune, ambiti oggetto di rigenerazione	da definire	Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Milano, Area Pianificazione e Urbanistica Generale, Area Pianificazione e Urbanistica Attuativa e Strategica e		OG_2	OS_3

<b>Temi chiave per la valutazione</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Frequenza di popolamento</b>	<b>Scala territoriale</b>	<b>Dati di base</b>	<b>Fonte dei dati di base</b>	<b>Riferimento a monitoraggio di altri piani</b>	<b>Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale generale</b>	<b>Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale specifico</b>
						Area Pianificazione e Tematica e Valorizzazione Aree			
<b>Cambiamenti climatici</b>	Consumi relativi al riscaldamento, agli usi energetici negli edifici (residenziali e non) e all'illuminazione pubblica	GWh/anno	1 anno	comune	dati consumi di gas, dati catasto impianti termici, dati energia elettrica distribuita	Unareti, CURIT, A2A Spa	PAES	OG_1	OS_1
	Consumi elettrici specifici	GWh/ab, addetto	1 anno	comune	dati energia elettrica distribuita a Milano	A2A Spa	PAES	OG_1	OS_1
	Emissioni annue di CO2 per settore	kton/anno	1 anno	comune	dati consumi di gas, dati catasto impianti termici, dati energia elettrica distribuita	Unareti, CURIT, A2A Spa	PAES	OG_1	OS_1
	Ripartizione degli edifici di nuova costruzione per classe energetica di appartenenza	mq di SLP	1 anno	comune	dati certificazioni energetiche o da pratiche edilizie	CEER, Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Milano	PAES	OG_1	OS_1
	Emissioni specifiche di CO2 nelle nuove costruzioni	kg/mq anno	1 anno	comune	dati certificazioni energetiche o da pratiche	CEER, Sportello Unico per l'Edilizia del	PAES	OG_1	OS_1

Temi chiave per la valutazione	Indicatore	Unità di misura	Frequenza di popolazione	Scala territoriale	Dati di base	Fonte dei dati di base	Riferimento a monitoraggio di altri piani	Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale generale	Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale specifico
					edilizie	Comune di Milano			
	Contributo energetico specifico da fonti rinnovabili nelle nuove costruzioni	kWh/mq anno	1 anno	comune	dati certificazioni energetiche o da pratiche edilizie	CEER, Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Milano	PAES	OG_1	OS_1
	Volumetrie allacciate al teleriscaldamento	mc/anno	1 anno	comune	dati volumetrie allacciate alla rete di teleriscaldamento	AZA Calore e Servizi	PAES	OG_1	OS_1
	Aree ri-forestate per tipologia	mq	1 anno	comune, ambiti oggetto di rigenerazione	Dati relativi agli interventi di riforestazione	Area Pianificazione e Urbanistica Generale e Area Verde e Agricoltura	PAC	OG_1	OS_2
	Alberi e elementi vegetazionali	n. e caratteristiche	1 anno	comune, ambiti oggetto di rigenerazione	Dati relativi agli interventi di riforestazione	Area Pianificazione e Urbanistica Generale e Area Verde e Agricoltura	PAC	OG_1	OS_2
	<b><u>Interventi di naturalizzazione e drenaggio urbano per la sicurezza idraulica</u></b> [188.1.7.1]	<b><u>n. e tipologia</u></b>	<b><u>1 anno</u></b>	<b><u>comune, ambiti oggetto di rigenerazione</u></b>	<b><u>Dati relativi agli interventi di naturalizzazione e drenaggio urbano</u></b>	<b><u>Area Pianificazione Urbanistica Generale e Area Verde e Agricoltura</u></b>	<b><u>PAC</u></b>	<b><u>OG 1</u></b>	<b><u>OS 3</u></b>

Temi chiave per la valutazione	Indicatore	Unità di misura	Frequenza di popolamento	Scala territoriale	Dati di base	Fonte dei dati di base	Riferimento a monitoraggio di altri piani	Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale generale	Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale specifico
<b>Salute umana e qualità della vita</b>	Dotazione di servizi comunali e sovra comunali per tipologia per abitante	mq/ab	1 anno	comune, NIL, nuclei storici esterni	dati da catalogo dei servizi, schede NIL	Area Pianificazione e Urbanistica Generale		OG_7	OS_12
	Edifici dismessi recuperati o in corso di recupero	% sul totale degli edifici dismessi	1 anno	comune, ambiti oggetto di rigenerazione	Dati edifici dismessi interessati da interventi di recupero	Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Milano, Area Pianificazione e Urbanistica Generale, Area Pianificazione Attuativa e Strategica e Area Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree		OG_7	OS_10
	Alloggi ERS in affitto	n, % su alloggi interventi edilizi	1 anno	comune	dati superfici da pratiche edilizie e piani attuativi	Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Milano, Area Pianificazione e Urbanistica Generale, Area Pianificazione Attuativa e Strategica e		OG_7	OS_9

Temi chiave per la valutazione	Indicatore	Unità di misura	Frequenza di popolamento	Scala territoriale	Dati di base	Fonte dei dati di base	Riferimento a monitoraggio di altri piani	Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale generale	Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale specifico
						Area Pianificazione e Tematica e Valorizzazione Aree			
	Interventi di valorizzazione dei nuclei storici esterni e di riqualificazione di nuove centralità urbane	n.	1 anno	comune, ambiti oggetto di rigenerazione	Dati relativi ad interventi di valorizzazione e riqualificazione	Area Pianificazione e Urbanistica Generale		OG_7	OS_11
	Territorio comunale, popolazione e mobilità servita da TPL	%	3 anni	comune, ambiti oggetto di rigenerazione	elaborazione cartografica da dati di mobilità, offerta TPL, popolazione e dati territoriali	fonti varie*	PUMS, PGTU	OG_7	OS_12
	Itinerari o aree dedicati alla mobilità ciclistica o a pedonalità privilegiata	km e kmq	1 anno	comune, ambiti oggetto di rigenerazione e nuclei storici esterni	dati da attuazione interventi mobilità ciclistica o pedonalità privilegiata, rilievi	Area Pianificazione e Urbanistica Attuativa e Strategica, Area Pianificazione e Tematica e Valorizzazione Aree e Area Pianificazione e Mobilità	PUMS, PGTU	OG_7	OS_12

<b>Temi chiave per la valutazione</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Frequenza di popolamento</b>	<b>Scala territoriale</b>	<b>Dati di base</b>	<b>Fonte dei dati di base</b>	<b>Riferimento a monitoraggio di altri piani</b>	<b>Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale generale</b>	<b>Rif. a obiettivo di sostenibilità ambientale specifico</b>
---------------------------------------	-------------------	------------------------	---------------------------------	---------------------------	---------------------	-------------------------------	--	--	---

\* con fonti varie si intende o indicatori stimati a partire da dati appartenenti a una pluralità di soggetti o mediante metodologie di calcolo ancora da perfezionare